



ASSOLOMBARDA

# Cruscotto materie prime

**Materie prime critiche: l'UE resta vulnerabile e dipendente dalle importazioni, cinesi in primis. Intanto, si riaccendono gas, noli navali e metalli.**

Aprile-Maggio 2024

N° 3/giu 24

A cura di  
Centro Studi

Questo report è stato elaborato sulla base dei dati disponibili a lunedì 3 giugno 2024

# Sommario

1. Executive summary	5
Tabella 1.1 - Variazione % prezzi materie prime	6
2. Le materie prime critiche per l'industria europea	7
<b>La concentrazione delle materie prime e la vulnerabilità europea</b>	8
<b>L'andamento dei prezzi</b>	8
Tabella 2.1 - Variazione % prezzi materie prime critiche (prezzi all'importazione UE)	9
3. Materie prime energetiche	10
<b>Petrolio</b>	10
<b>Gas naturale ed energia elettrica</b>	10
Figura 3.1 - % di gas in stoccaggio, EU (dati giornalieri)	11
Tabella 3.1 - I prezzi dell'energia elettrica nel confronto europeo (€/MWh)	11
Figura 3.2 - Brent (spot), prezzi giornalieri in dollari/barile e media mobile	12
Figura 3.3 - Gas naturale europeo TTF (spot), prezzi giornalieri in euro/MWh e media mobile	13
Figura 3.4 - Prezzo unico nazionale elettricità (PUN), prezzi giornalieri in euro/MWh e media mobile	14
4. Noli navali	15
Figura 4.1 - Numero di navi container di passaggio nel Mar Rosso (dato giornaliero e media mobile)	16
Figura 4.2 - World Container Index e Shanghai-Genoa Container Index (Drewry) in euro/container	17
Figura 4.3 - Baltic Dry index, indice prezzi in euro (gennaio 2020 = 100) e media mobile	18
5. Le altre materie prime	19
<b>Alimentari</b>	19
<b>Metalli</b>	20
<b>Legno e cotone</b>	20
Figura 5.1 - Frumento, prezzi giornalieri in euro/Bushel e media mobile	21
Figura 5.2 - Cacao, prezzi giornalieri in euro/Ton e media mobile	22
Figura 5.3 - Mais, prezzi giornalieri in euro/Bushel e media mobile	23
Figura 5.4 - Olio di soia, prezzi giornalieri in euro/Libbra e media mobile	24
Figura 5.5 - Olio di palma, prezzi giornalieri in euro/Ton e media mobile	25
Figura 5.6 - Ferro, prezzi giornalieri in euro/Libbra e media mobile	26
Figura 5.7 - Acciaio, prezzi giornalieri in euro/Ton e media mobile	27
Figura 5.8 - Cobalto, prezzi giornalieri in euro/Ton e media mobile	28
Figura 5.9 - Nichel, prezzi giornalieri in euro/Ton e media mobile	29
Figura 5.10 - Alluminio, prezzi giornalieri in euro/Ton e media mobile	30
Figura 5.11 - Rame, prezzi giornalieri in euro/Ton e media mobile	31
Figura 5.12 - Zinco, prezzi giornalieri in euro/Ton e media mobile	32
Figura 5.13 - Molibdeno, prezzi giornalieri in euro/Libbra e media mobile	33
Figura 5.14 - Piombo, prezzi giornalieri in euro/Ton e media mobile	34
Figura 5.15 - Argento, prezzi giornalieri in euro/Oncia Troy e media mobile	35
Figura 5.16 - Oro, prezzi giornalieri in euro/Oncia Troy e media mobile	36
Figura 5.17 - Cotone, prezzi giornalieri in euro/Libbra e media mobile	37

Figura 5.18 - Legno, prezzi giornalieri in euro/Thousand Board Feet e media mobile	38
6. Appendice	39
Tabella A.1 – Le 34 materie prime critiche (commissione europea, 2023)	39
Tabella A.2 – Dettaglio quotazioni materie prime	40

# 1

*Tra le 34 materie prime critiche individuate dalla Commissione Europea nel 2023, l'UE non supera in alcuna la quota del 7% della produzione globale. Gallio, magnesio, terre rare, borati e niobio sono quelle a più alto rischio di approvvigionamento, e i dati più recenti non mostrano segni di miglioramento con importazioni sempre più concentrate in Paesi come Cina, Turchia e Russia. Considerando i dati di prezzo, disponibili per 18 delle 34 materie prime critiche, la gran parte cresce rispetto al pre-Covid (con un incremento medio del 33%). Per quanto riguarda gli energetici, si assesta la quotazione del petrolio (circa 83 \$/barile a fine maggio) mentre torna a crescere quella del gas (circa 34 €/MWh negli ultimi giorni), spinta da timori geopolitici e dalla domanda crescente per il gas naturale liquefatto. Anche i costi dei container risalgono, a causa di importanti congestioni nei porti del Mediterraneo occidentale, così come quelli di frumento e cacao, i cui mercati soffrono per carenza di offerta. Prezzi record (o quasi) per i beni rifugio oro e argento e per il rame (oltre 9.000 €/Ton), ma anche gli altri metalli non ferrosi, necessari alla transizione energetica, crescono visibilmente negli ultimi due mesi. Invertono infine la tendenza legno e cotone, i cui prezzi sono in calo da aprile.*

# Executive summary

In questa edizione del Cruscotto, dedichiamo una **sezione speciale alle materie prime critiche per l'industria Europea**. In particolare, vengono analizzate alcune delle **34 materie prime critiche individuate dalla Commissione Europea**, ovvero quelle che hanno contemporaneamente un'alta importanza economica e un'alta vulnerabilità di approvvigionamento.

Secondo le stime dell'OECD e del JRC, **la pressione su queste materie prime è destinata ad aumentare significativamente nei prossimi anni**, e l'Europa sarà particolarmente vulnerabile se non riuscirà a ridurre la sua dipendenza dalle importazioni estere.

Tra le **materie prime critiche con il più alto rischio di approvvigionamento, misurato con il grado di concentrazione delle importazioni**, troviamo **gallio, magnesio, terre rare, borati e niobio**. Considerando i primi tre Paesi d'importazione nel 2023, la concentrazione degli approvvigionamenti è superiore al 90% per tutti e cinque i materiali. In particolare, **l'UE è fortemente dipendente dalla Cina per magnesio (98,9% delle importazioni nel 2023) e gallio (79,2%), dalla Turchia per i borati (76,0%) e dal Brasile per il niobio (86,6%)**. Tra 2022 e 2023 emerge inoltre un crescente peso della Russia per le importazioni di terre rare e gallio (rispettivamente 30,1% e 12,5% nel 2023, percentuali che salgono al 62,2% e al 23,9% nei primi due mesi del 2024).

Inoltre, **l'UE non supera la quota del 7% della produzione globale in alcuna delle 34 materie prime critiche**, denotando così una forte vulnerabilità all'inizio della supply chain, che migliora solo parzialmente scendendo a valle del processo di produzione. Dalle valutazioni del JRC, **per l'Europa emergono cinque tecnologie in particolare che mostrano una forte vulnerabilità lungo tutta la supply chain: batterie; pannelli fotovoltaici; archiviazione di dati e server; smartphone, tablet e laptop; droni**.

Considerando le più recenti quotazioni delle materie prime critiche, emergono due trend: **nel lungo termine, un deciso aumento dei prezzi rispetto al periodo pre-Covid; nel breve termine un quadro più eterogeneo, dove alcune quotazioni si stabilizzano mentre altre (come quella del rame) proseguono la loro crescita**.

Dal consueto monitoraggio delle altre materie prime emergono importanti novità:

- i. **Il petrolio rallenta rispetto ad aprile** e resiste alle crescenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente
- ii. **Torna invece a salire il prezzo del gas**, spinto dalle conseguenze del conflitto Russo-Ucraino e da una domanda prevista in crescendo di gas naturale liquefatto
- iii. Anche **i costi noli navali riprendono a crescere**, a causa delle congestioni nei principali porti europei del Mediterraneo occidentale
- iv. La scarsità di offerta fa muovere **al rialzo i prezzi di frumento e cacao** (il cui vertiginoso aumento si era arrestato ad aprile)
- v. **I metalli necessari alla transizione energetica, e in particolare il rame, crescono** significativamente tra aprile e maggio
- vi. Anche **i beni rifugio oro e argento sono ormai sopra** (nel primo caso) **o prossimi** (nel secondo) **ai massimi storici**

- vii. Infine, **legno e cotone arrestano la crescita di inizio anno** e tornano sui prezzi di fine 2023

Queste dinamiche sono mostrate nella [Tabella 1.1](#), dove vengono riportate le variazioni tra prezzo attuale (media di maggio) e prezzo pre-Covid (media di gennaio 2020) insieme a una *heatmap* delle variazioni di prezzo mensili, trimestrali e annuali (tutti i dati sono basati su medie mensili di osservazioni giornaliere).

**TABELLA 1.1 - VARIAZIONE % PREZZI MATERIE PRIME**

	<b>Δ oggi vs pre-Covid</b>	<b>Δ ultimo mese</b>	<b>Δ ultimo trimestre</b>	<b>Δ ultimo anno</b>
	(mag-24 - gen-20)	(mag-24 - apr-24)	(mag-24 - feb-24)	(mag-24 - mag-23)
<b>Brent</b>	30%	-6,7%	1,6%	9,6%
<b>Gas naturale (EU)</b>	186%	10,6%	24,1%	0,7%
<b>Elettricità (Italia)</b>	99%	8,2%	8,3%	-9,9%
<b>Fruento</b>	19%	15,4%	12,0%	6,7%
<b>Mais</b>	21%	3,9%	7,3%	-24,8%
<b>Cacao</b>	230%	-18,6%	45,0%	180,4%
<b>Olio di palma</b>	14%	-8,2%	1,3%	4,5%
<b>Olio di soia</b>	38%	-4,2%	-3,0%	-10,2%
<b>Ferro</b>	28%	9,2%	-8,8%	11,1%
<b>Acciaio</b>	39%	-7,4%	-16,0%	-27,1%
<b>Nichel</b>	48%	6,6%	19,5%	-11,6%
<b>Alluminio</b>	49%	1,9%	17,4%	13,8%
<b>Rame</b>	72%	6,0%	21,7%	23,7%
<b>Zinco</b>	29%	7,4%	24,8%	20,0%
<b>Cobalto</b>	-13%	-2,4%	-2,8%	-17,4%
<b>Molibdeno</b>	131%	8,7%	9,7%	3,5%
<b>Piombo</b>	19%	3,5%	6,4%	7,0%
<b>Argento</b>	77%	6,1%	29,6%	21,8%
<b>Oro</b>	55%	0,0%	15,9%	18,7%
<b>Cotone</b>	14%	-7,2%	-16,4%	-5,3%
<b>Legno</b>	24%	-5,6%	-8,6%	6,8%
<b>World Container Index</b>	113%	31,4%	-0,9%	113,6%
<b>Shanghai-Genoa Index</b>	91%	35,3%	-3,0%	126,4%
<b>Baltic Dry Index</b>	174%	9,1%	15,2%	35,2%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

# 2

## Le materie prime critiche per l'industria europea

**Le materie prime critiche** sono considerate dalla Commissione Europea come quelle che **hanno contemporaneamente un'alta importanza economica e un'alta vulnerabilità di approvvigionamento. L'Unione Europea dipende fortemente dalle importazioni di queste risorse**, ragione per cui dal 2011 ha stabilito una lista di materie prime critiche a livello comunitario, inizialmente composta da 'soli' 14 elementi. Nell'ultimo aggiornamento del 2023, la Commissione Europea ha ampliato questa lista fino a comprenderne 34 (vedi [Tabella A.1](#) in appendice).

**In futuro, la pressione su queste risorse è destinata ad aumentare** a causa di diversi fattori: principalmente, l'aumento nella popolazione globale, la digitalizzazione, la transizione energetica, la crescente domanda da parte dei Paesi in via di sviluppo.<sup>1</sup> L'OECD prevede che la domanda globale per le risorse 'materiali' (metalli, minerali non metallici, combustibili fossili e risorse di biomassa) crescerà **da 79 miliardi di tonnellate (nel 2011) a 167 miliardi di tonnellate nel 2060.**<sup>2</sup>

Secondo le stime del Joint Research Centre (JRC), **le materie prime necessarie alla mobilità elettrica saranno quelle con i più forti incrementi di domanda**: solo per citare alcuni esempi, si prevede che **la domanda UE di litio sarà 12 volte più grande nel 2030 e 21 volte più grande nel 2050 rispetto al 2020; la domanda di platino sarà**

---

<sup>1</sup> [Study on the Critical Raw Materials for the EU \(Commissione Europea, 2023\)](#)

<sup>2</sup> [Global Material Resources Outlook to 2060 \(OECD, 2019\)](#). Le stime dell'OECD si riferiscono a 61 differenti materiali appartenenti alle quattro categorie sopra citate.

**rispettivamente 30 e 50 volte maggiore.** Ci saranno, inoltre, forti pressioni globali in quanto l'offerta nel 2050 dovrà crescere considerevolmente per far fronte alla domanda attesa; ad esempio, su litio e grafite la domanda attesa sarà rispettivamente 19 e 9 volte l'attuale offerta globale.<sup>3</sup>

## La concentrazione delle materie prime e la vulnerabilità europea

Un aspetto rilevante nella valutazione del rischio di approvvigionamento delle materie prime critiche nell'UE è il grado di concentrazione delle importazioni, ovvero il numero e la quota dei paesi da cui l'UE dipende per le importazioni di queste risorse. **Un alto grado di concentrazione implica un maggior rischio di interruzioni o rincari dell'offerta, a causa di fattori politici, economici o ambientali che possono colpire i paesi fornitori.**

Tra le materie prime critiche con il più alto rischio di approvvigionamento, sia nella valutazione 2020 che nella valutazione 2023 della Commissione Europea, troviamo gallio, magnesio, terre rare, borati e niobio.<sup>4</sup>

Considerando i primi tre Paesi d'importazione, la concentrazione degli approvvigionamenti è superiore al 90% per tutti e cinque i materiali. In particolare, **l'UE è fortemente dipendente dalla Cina per magnesio (98,9% delle importazioni nel 2023) e gallio (79,2%), dalla Turchia per i borati (76,0%) e dal Brasile per il niobio (86,6%). Tra 2022 e 2023 emerge inoltre un crescente peso della Russia per le importazioni di terre rare e gallio** (rispettivamente 30,1% e 12,5% nel 2023, percentuali che salgono al 62,2% e al 23,9% nei primi due mesi del 2024).<sup>5</sup>

Inoltre, **l'UE non supera la quota del 7% della produzione globale in alcuna delle 34 materie prime critiche, denotando così una forte vulnerabilità all'inizio della supply chain derivante sia dall'elevata dipendenza esterna sia dalla esigua disponibilità interna.** Scendendo a valle lungo la supply chain delle tecnologie necessarie alla transizione energetica, il rischio per l'UE tende a diminuire: considerando il prodotto finito (come, ad esempio, batterie e turbine eoliche), la quota dell'UE nella produzione globale sale al 28%, a indicare un maggior contributo domestico nella fase di trasformazione delle materie prime e di assemblaggio. Ciononostante, le criticità alla fonte della supply chain pesano ovviamente sulla possibilità di garantire un sicuro approvvigionamento di quei materiali necessari alla produzione finale.

Dalle valutazioni del JRC, **per l'Europa emergono cinque tecnologie che mostrano una forte vulnerabilità lungo tutta la supply chain: batterie; pannelli fotovoltaici; archiviazione di dati e server; smartphone, tablet e laptop; droni.**

## L'andamento dei prezzi

Considerando i più recenti dati di prezzo, disponibili per 18 delle 34 materie prime critiche, emergono due tendenze principali (vedi [Tabella 2.1](#)):

- **Nel lungo termine, un deciso aumento dei prezzi rispetto al periodo pre-Covid:** confrontando i prezzi odierni (media gennaio-maggio 2024) con quelli

<sup>3</sup> Supply chain analysis and material demand forecast in strategic technologies and sectors in the EU – A foresight study (JRC, 2023)

<sup>4</sup> International trade in critical raw materials (Eurostat, 2023)

<sup>5</sup> Elaborazione Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat – Comext.



pre-Covid (media 2019), **si osservano prezzi in calo solo in un caso**, il cobalto (escludendo il palladio, appartenente al gruppo del platino, il cui prezzo scende al contrario di quello del rodio, anch'esso del gruppo del platino); al contrario, **le altre materie prime registrano un incremento medio del 33%**, con i rialzi più forti per litio (+85%), boro (+64%), antimonio (+55%), carbone da coke (+50%) e rame (+49%)

- Nel breve termine, una stabilizzazione dei prezzi: per la maggior parte delle materie prime critiche, infatti, i prezzi sono in leggero calo nei primi cinque mesi del 2024 rispetto al 2023, con l'eccezione di antimonio (+14%), terre rare (+8%), titanio (+6%), boro (+5%) e rame (+1%)<sup>6</sup>

**TABELLA 2.1 - VARIAZIONE % PREZZI MATERIE PRIME CRITICHE (PREZZI ALL'IMPORTAZIONE UE)**

Materia prima critica	2024 (gen-mag) vs 2019	2024 (gen-mag) vs 2023	Dettaglio indicatore di prezzo
Litio	85%	-36%	Carbonati di litio
Boro	64%	5%	Ossidi di boro e acidi borici (escl. triossido di diboro)
Antimonio	55%	14%	Minerali di antimonio e loro concentrati
Carbone da coke	50%	-1%	Carboni da coke bituminosi (Ceca), anche polverizzati (escl. quelli agglomerati)
Rame	49%	1%	Indice aggregato Rame
Elio	34%	-13%	Elio
Nichel	31%	-20%	Indice aggregato Nichel
Silicio	30%	-20%	Silicio, contenente, in peso, < 99,99% di silicio
Magnesio	26%	-13%	Media tra Magnesio greggio, contenente in peso tra il 90% e il 99,7% di magnesio e Magnesio greggio, contenente in peso ≥ 99,8% di magnesio
Grafite naturale	25%	-7%	Grafite, naturale, in polvere e in scaglie
Fosforo	23%	-10%	Fosforo (escl. fosforo rosso)
Alluminio	23%	-8%	Minerali di alluminio e loro concentrati
Titanio	20%	6%	Titanio greggio
Tungsteno	20%	-4%	Carburi di tungsteno, anche di costituzione chimica (non definita)
Rodio (gruppo Platino)	19%	-32%	Rodio, greggio o in polvere
Terre rare	3%	8%	Indice aggregato Terre rare
Manganese	1%	-14%	Manganese greggio polveri di manganese
Cobalto	-21%	-11%	Metalline di cobalto ed altri prodotti intermedi della metallurgia del cobalto
Palladio (gruppo Platino)	-32%	-23%	Palladio, greggio o in polvere

<sup>6</sup> Elaborazione Centro Studi Assolombarda su dati PricePedia: dati doganali in euro, calcolati sulle importazioni in UE.

# 3

## Materie prime energetiche

### Petrolio

Dopo i rialzi tra metà marzo e metà aprile, quando era stata raggiunta la quota di 90 \$/barile, **il prezzo del petrolio Brent è tornato a scendere, attestandosi intorno agli 83 \$/barile** negli ultimi giorni di maggio ([Figura 3.2](#)). I mercati hanno avuto delle reazioni ‘controllate’ alla temporanea escalation del conflitto in Medio Oriente, in particolare agli attacchi missilistici scambiati tra Israele e Iran nei primi giorni di aprile.<sup>7</sup>

### Gas naturale ed energia elettrica

**Andamento opposto per il prezzo del gas, cresciuto di 24 punti percentuali negli ultimi tre mesi, arrivando a 34 €/MWh** (+186% rispetto a gennaio 2020, vedi [Figura 3.3](#)). **Nonostante le scorte europee di gas abbiano chiuso la stagione invernale su ottimi livelli di stoccaggio** (vedi [Figura 3.1](#)), sono sorti dei timori relativamente alle aspettative sul gas naturale liquefatto (GNL) nei prossimi mesi.

Come rilevato da ACER (l’Agenzia europea per la cooperazione dei regolatori d’energia),<sup>8</sup> **l’UE è riuscita a limitare con successo le importazioni di gas russo via condotta, ma al costo di un incremento nell’acquisto di GNL dallo stesso Paese**, che ne ha fatto il secondo fornitore UE dopo gli Stati Uniti (16% delle importazioni). **Il mercato europeo resta così soggetto alle tensioni geopolitiche** generate dal conflitto Russo-Ucraino, che continuano a rappresentare un rischio al rialzo per il prezzo del gas naturale, come

---

<sup>7</sup> [Financial Times, 19 aprile 2024](#)

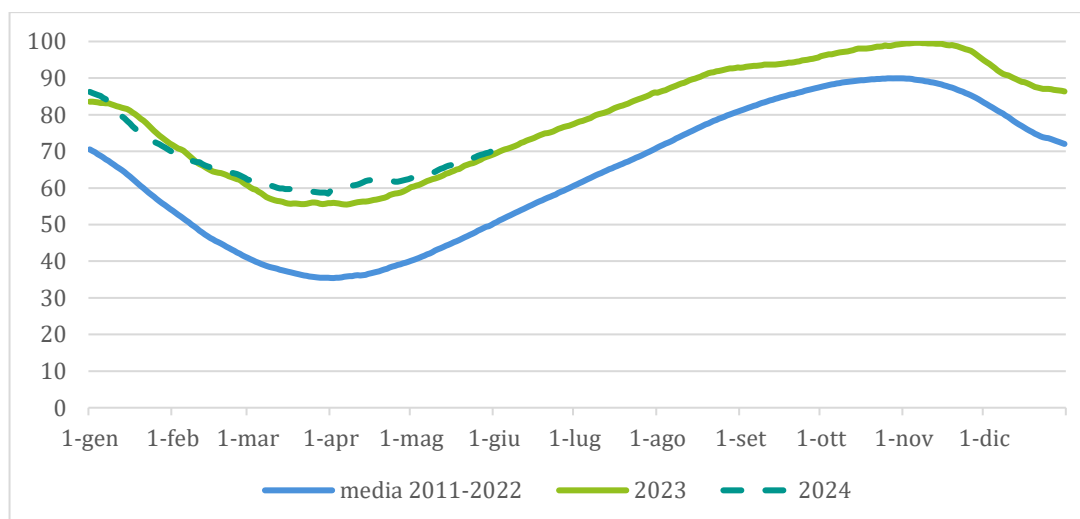
<sup>8</sup> [Financial Times, 19 aprile 2024](#)

evidenziato nel rapporto dell'International Energy Agency per il secondo trimestre del 2024.<sup>9</sup>

Questi fattori, insieme alle previsioni di incrementi nella **domanda di GNL dai Paesi asiatici** e di una ripresa nei consumi industriali, hanno generato delle **dinamiche speculative** che hanno spinto ulteriormente al rialzo le quotazioni del gas.<sup>10</sup> In ultimo, stanno giocando un ruolo anche **le tariffe imposte dalla Germania** sul gas in uscita dalla propria rete di distribuzione (oggi pari a 1,86 €/MWh, da luglio 2,5 €/MWh); allo stesso tempo, **Cechia, Austria e Slovacchia** stanno pensando di incrementare le tariffe per il passaggio di gas nei propri sistemi di trasporto.<sup>11</sup>

Sulla falsa riga del gas, **il prezzo dell'energia elettrica in Italia è di conseguenza cresciuto dell'8%** su base mensile (Figura 3.4). **Il costo dell'energia resta ancora più elevato rispetto agli altri Paesi europei**, soprattutto nei confronti di Spagna e Francia (Tabella 3.1).

**FIGURA 3.1 - % DI GAS IN STOCCAGGIO, EU (DATI GIORNALIERI)**



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Gas Infrastructure Europe

**TABELLA 3.1 - I PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA NEL CONFRONTO EUROPEO (€/MWH)**

	Media maggio 2024	Media 2024
<b>Italia</b>	94,88	91,47
<b>Francia</b>	27,17	48,79
<b>Germania</b>	67,21	66,44
<b>Spagna</b>	30,40	35,70

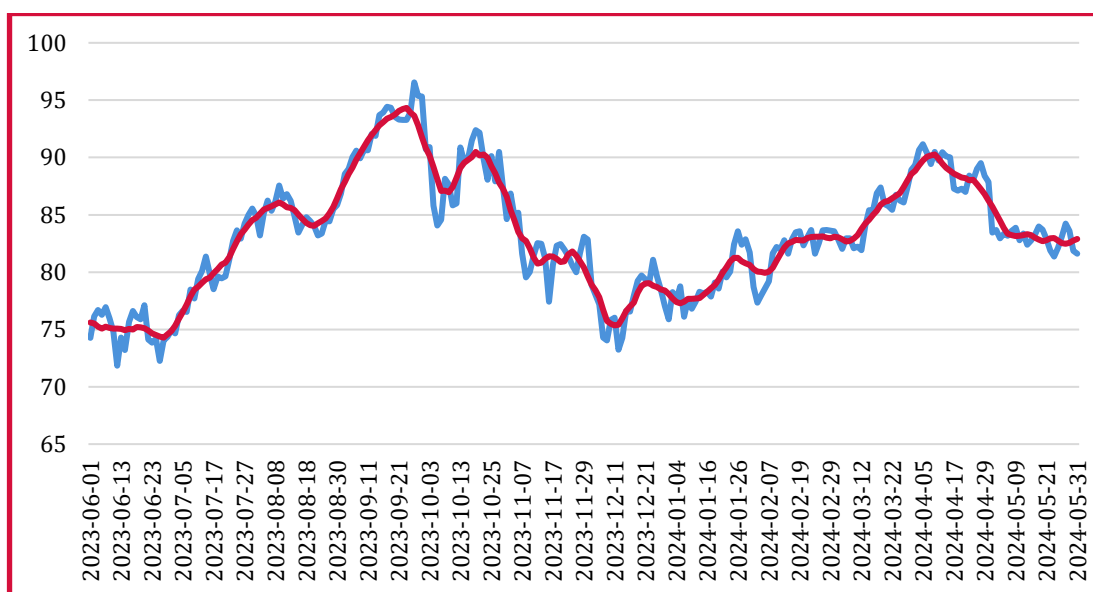
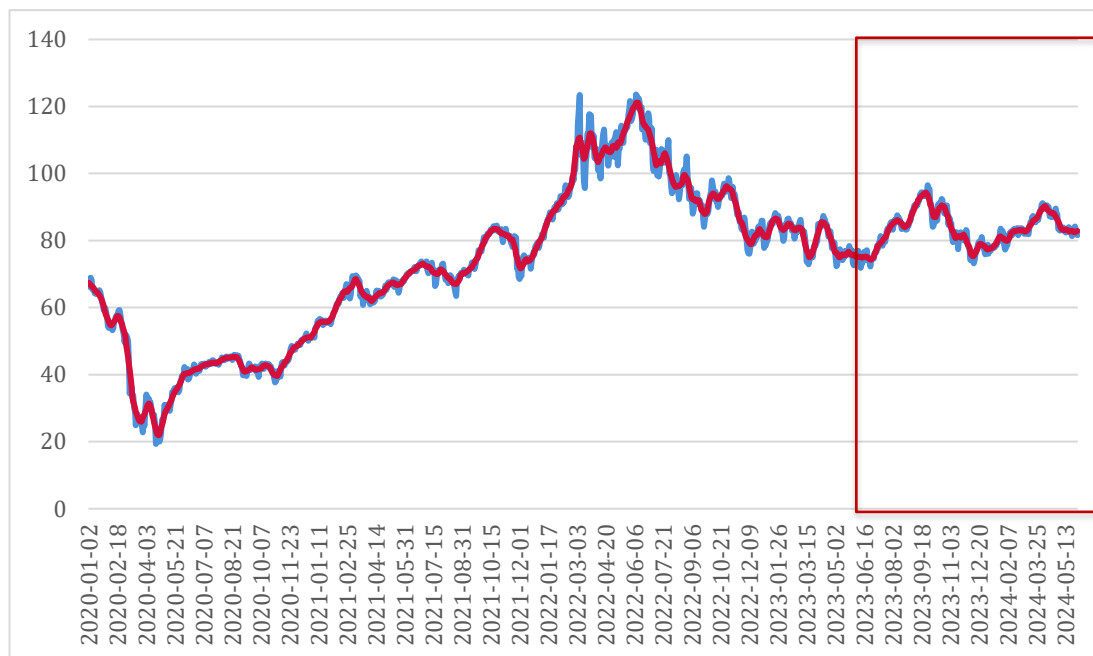
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Gestore Mercati Energetici

<sup>9</sup> Gas Market Report, Q2-2024, IEA

<sup>10</sup> Financial Times, 8 maggio 2024

<sup>11</sup> Financial Times, 31 maggio 2024

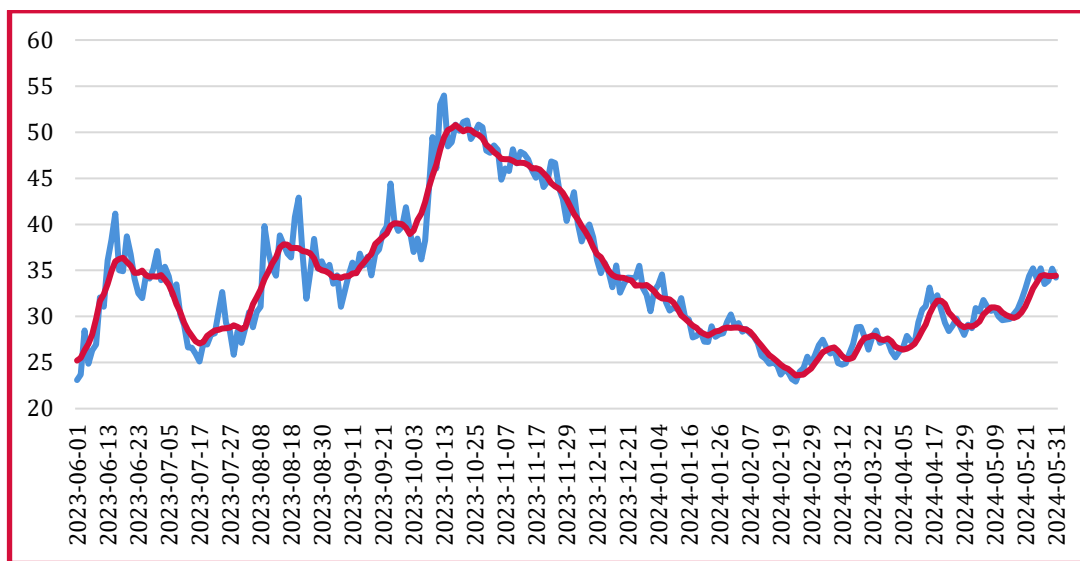
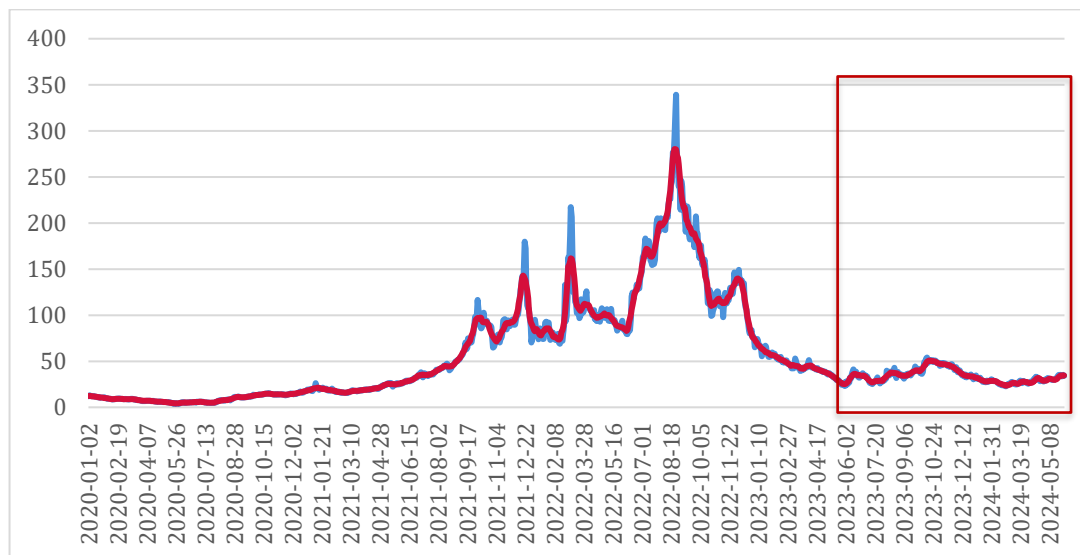
**FIGURA 3.2 - BRENT (SPOT), PREZZI GIORNALIERI IN DOLLARI/BARILE E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 81,6 dollari/barile (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

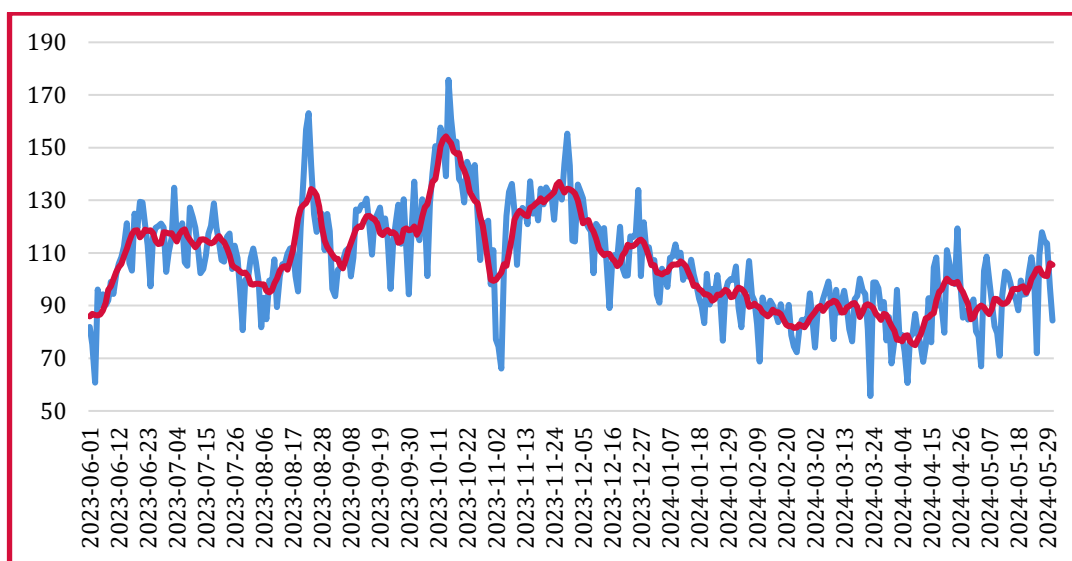
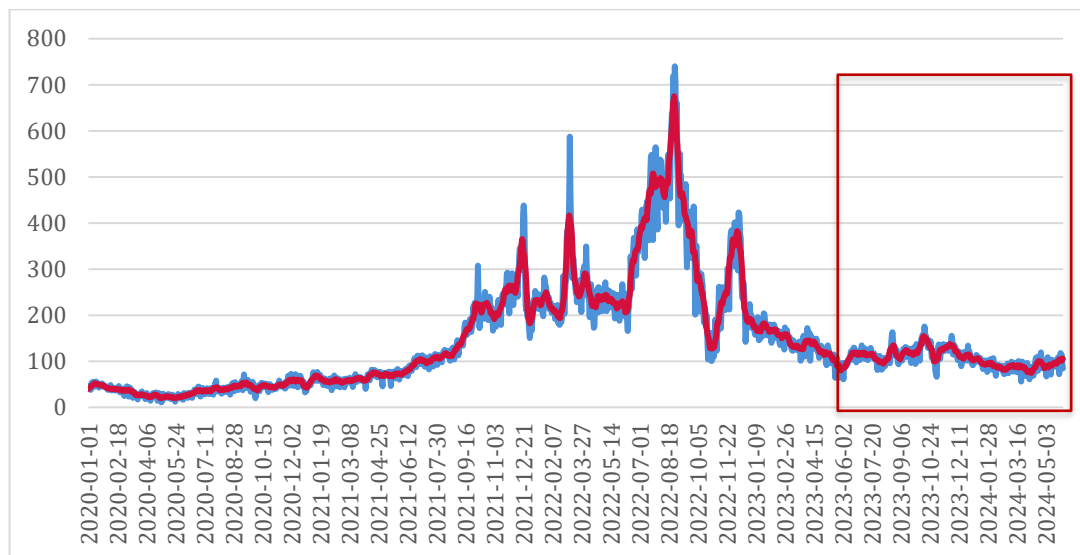
**FIGURA 3.3 - GAS NATURALE EUROPEO TTF (SPOT), PREZZI GIORNALIERI IN EURO/MWH E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 34,2 euro/MWh (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

**FIGURA 3.4 - PREZZO UNICO NAZIONALE ELETTRICITÀ (PUN), PREZZI GIORNALIERI IN EURO/MWH E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 84,3 euro/MWh (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

# 4

## Noli navali

**Segnali negativi arrivano anche dai costi dei noli marittimi, che invertono la rotta dopo gli allentamenti dei prezzi tra febbraio e aprile.** Continuano a pesare le ripercussioni degli attacchi Houthi nel Mar Rosso, che hanno spinto gran parte delle compagnie di trasporto di container a evitare il Canale di Suez per la più sicura ma più lunga tratta intorno al Capo di Buona Speranza.

**Il World Container Index (Drewry), che misura il costo medio di un container da 40 piedi e agglomera gli indici di otto tra le principali rotte marittime, è cresciuto del 31% tra aprile e maggio. L'indice è stato nuovamente trainato dalle rotte provenienti dall'Asia, in particolare dalla tratta Shanghai-Genova, il cui costo è salito da 3.468 il 30 aprile a 5.264 €/container il 30 maggio (Figura 4.2).**

**Il flusso di navi che attraversano il Mar Rosso non mostra alcun segno di ripresa,** ed è anzi calato ulteriormente nelle ultime rilevazioni di maggio (dati pubblicati dal Kiel Institute for the World Economy, vedi [Figura 4.1](#)). Gli ultimi rialzi di prezzo si spiegano con la **congestione dei maggiori porti del Mediterraneo occidentale**, in Spagna e in Marocco: questi terminali, col passare dei mesi, hanno dovuto far fronte a un crescente afflusso di navi container impossibilitate a raggiungere direttamente i porti di Italia, Grecia e Turchia. Le prime avvisaglie di questo problema si sono avute ad aprile quando Maersk ha avvisato i propri clienti problemi di 'densità' nei porti di Barcellona, Algeciras e Tangeri a causa di una quantità di trasbordi molto superiore al normale.<sup>12</sup>

Il problema di scarsità di capacità e di spazio per movimentare il cargo tra navi si è acuito con l'arrivo di ingenti **spedizioni di auto elettriche dalla Cina**, che **stanno creando ulteriore congestione nei porti**. In ottica futura, incombe anche l'arrivo dell'"alta'

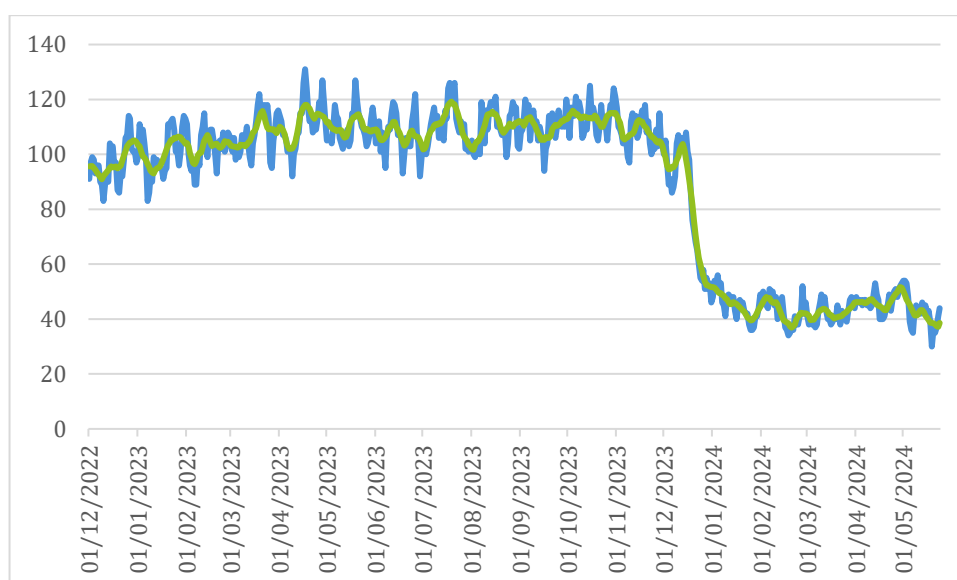
---

<sup>12</sup> [Financial Times, 22 aprile 2024](#)

stagione (estate/autunno) per i trasporti via nave, che sposterà ancora di più la bilancia tra domanda e offerta a favore della prima.<sup>13</sup>

A testimonianza della fase di sofferenza per il trasporto marittimo, **è in risalita anche il Baltic Dry Index (BDI)**, l'indice relativo alle navi portarinfuse secche (o "dry bulk"), ovvero le navi cargo che trasportano merce non liquida e sfusa (quindi non in container): il BDI è aumentato del 15% negli ultimi tre mesi (Figura 4.3). Questo indice è maggiormente influenzato dai flussi che passano attraverso il Canale di Panama, i quali devono ancora tornare a pieno regime dopo un lungo periodo di siccità che ha comportato forti restrizioni ai transiti (è stato infatti posto un limite alla profondità massima dello scafo per le navi di passaggio nel canale).

**FIGURA 4.1 – NUMERO DI NAVI CONTAINER DI PASSAGGIO NEL MAR ROSSO (DATO GIORNALIERO E MEDIA MOBILE)**



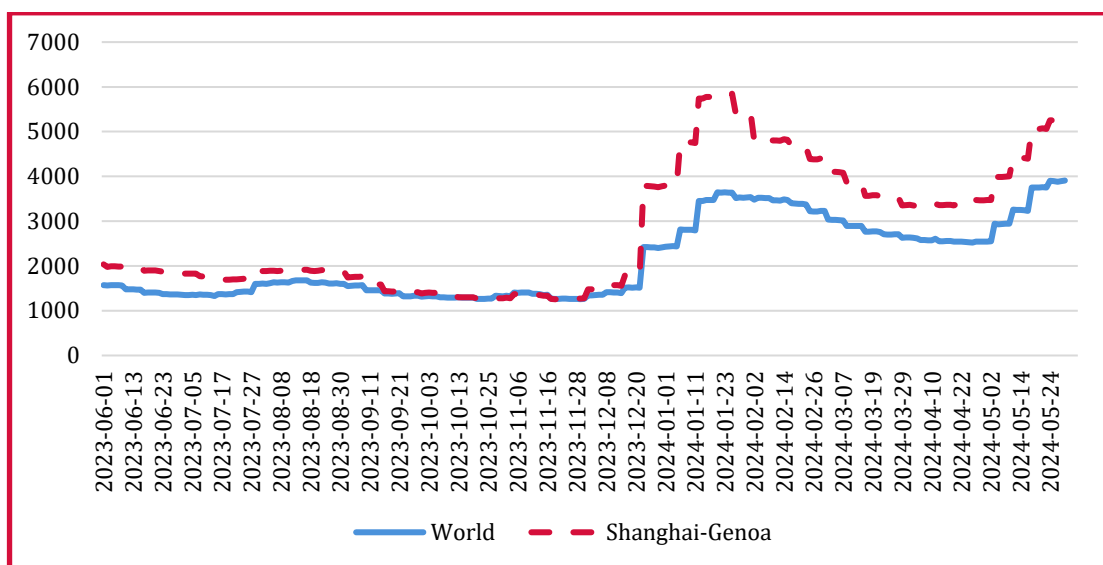
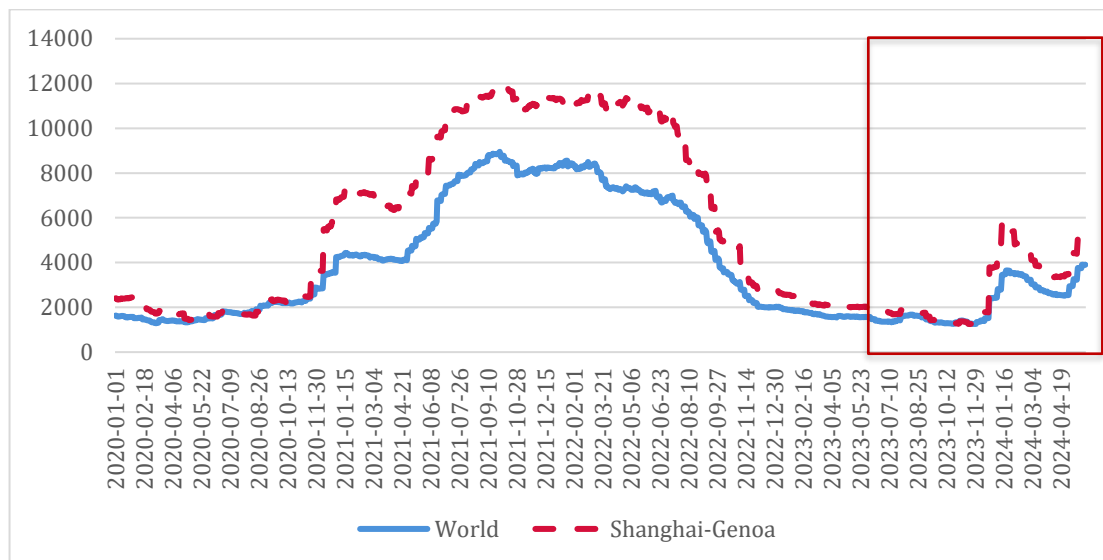
*Nota: ultimo dato disponibile, 44 navi (venerdì 24/05/2024).*

*Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Kiel Institute for the World Economy*

<sup>13</sup> [Financial Times, 28 maggio 2024](#)



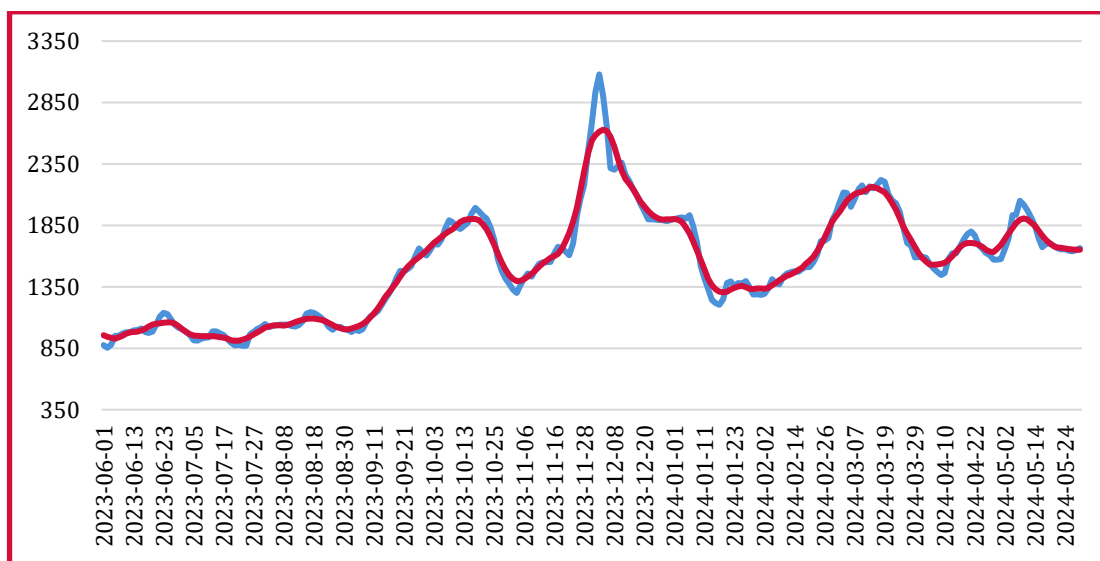
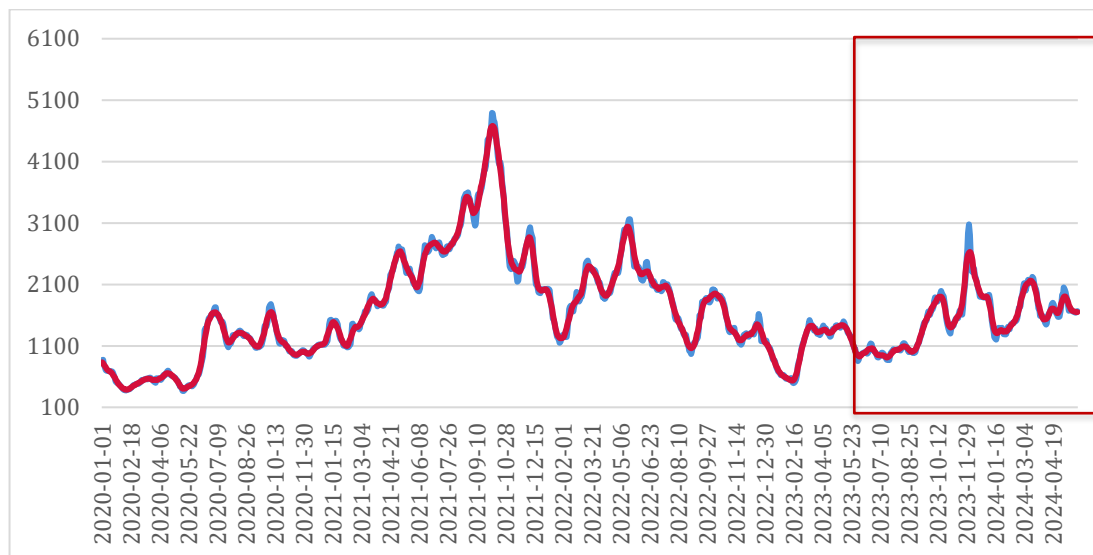
**FIGURA 4.2 - WORLD CONTAINER INDEX E SHANGHAI-GENOA CONTAINER INDEX (DREWRY) IN EURO/CONTAINER**



*Nota: ultimo dato disponibile, 3.907 (World, giovedì 30/05/2024) e 5.264 euro/Container (Shanghai-Genoa, giovedì 30/05/2024)*

*Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricopedia.it*

**FIGURA 4.3 - BALTIC DRY INDEX, INDICE PREZZI IN EURO (GENNAIO 2020 = 100) E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 1.665 (giovedì 30/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

# 5

## Le altre materie prime

### Alimentari

Tra i beni alimentari **spicca l'aumento di maggio nelle quotazioni del frumento** (+15% su base mensile, [Figura 5.1](#)), in un contesto di produzione calante, sia attuale che in prospettiva, negli Stati Uniti e in Russia, principalmente a causa di eventi climatici e di una primavera più fredda della norma.<sup>14</sup>

Nella seconda metà di maggio, **torna a salire il prezzo del cacao, protagonista di un 'rally' senza precedenti nel 2024** (che lo ha portato a superare i 10.000 €/Ton lo scorso aprile), dovuto agli scarsi raccolti in Costa d'Avorio e Ghana ([Figura 5.2](#)). Il rialzo degli ultimi giorni fa seguito a un calo a cavallo tra aprile e maggio, favorito dall'arrivo delle piogge nell'Africa Occidentale, e non fa altro che confermare l'enorme volatilità di questo mercato.<sup>15</sup>

**Restano** invece sostanzialmente **stabili mais, olio di soia e olio di palma** ([Figura 5.3](#), [Figura 5.4](#) e [Figura 5.5](#)).

---

<sup>14</sup> U.S. Wheat Associates, 14 maggio 2024, 28 maggio 2024

<sup>15</sup> Financial Times, 1 maggio 2024

## Metalli

**I prezzi di ferro e acciaio sono rimasti pressoché invariati nel corso del mese di maggio**, dopo una fase di crescita per il primo ([Figura 5.6](#)) e di calo per il secondo ([Figura 5.7](#)) ad aprile.

Mentre **il mercato del cobalto continua a essere depresso da un consistente eccesso di offerta** (-2,4% nell'ultimo mese; vedi [Figura 5.8](#)), gli ultimi due mesi hanno visto un **aumento a blocco compatto degli altri metalli non ferrosi, necessari alla transizione energetica: nichel, alluminio, rame, zinco, molibdeno e piombo** (rispettivamente, [Figura 5.9](#), [Figura 5.10](#), [Figura 5.11](#), [Figura 5.12](#), [Figura 5.13](#), [Figura 5.14](#)). Dietro a questo andamento risiede la difficoltà nell'individuazione e costruzione di nuove miniere, resa ancor più evidente dal recente tentativo (fallito) della società mineraria BHP di acquisire la rivale Anglo American: gli analisti hanno interpretato questa mossa come un segno che sia più difficile 'creare' nuova offerta piuttosto che 'acquistarla' da un concorrente (le stime parlano di circa 15 anni per lo sviluppo di una nuova miniera di rame).<sup>16</sup> Proprio **il rame ha stabilito un nuovo record, sfiorando la quotazione di 10.000 €** il 20 maggio.

**Prezzi da record anche per l'oro** (2.174 €/oncia Troy in media a maggio, [Figura 5.16](#)) e **molto prossimi ai massimi storici per l'argento** (+30% trimestrale, +22% annuo; vedi [Figura 5.15](#)). Molteplici i fattori che spiegano la scalata dei due metalli preziosi: da una parte, la prosecuzione dei conflitti in Ucraina e in Medio-Oriente, e la conseguente incertezza globale, che spingono gli investitori verso beni rifugio quali oro e argento; dall'altra, l'allentamento dell'inflazione nelle maggiori economie e le aspettative più concrete di tagli dei tassi da parte delle banche centrali, che accrescono l'attrattiva dei due metalli vis-à-vis dei tassi d'interesse reali inferiori.<sup>17</sup> L'argento, ormai vicinissimo al massimo del 2011, ha sperimentato una crescita superiore a quella dell'oro, beneficiando anche delle sue caratteristiche di conduttore di elettricità che ne fanno un elemento importante per la transizione energetica.<sup>18</sup>

## Legno e cotone

Dopo la fasce ascendente di inizio anno, **i prezzi di cotone** ([Figura 5.17](#)) e **legno** ([Figura 5.18](#)) **tornano sui livelli di fine 2023, mostrando un assestamento nella seconda metà di maggio**, rispettivamente intorno a 0,70 €/libbra e 470 €/Thousand Board Feet.

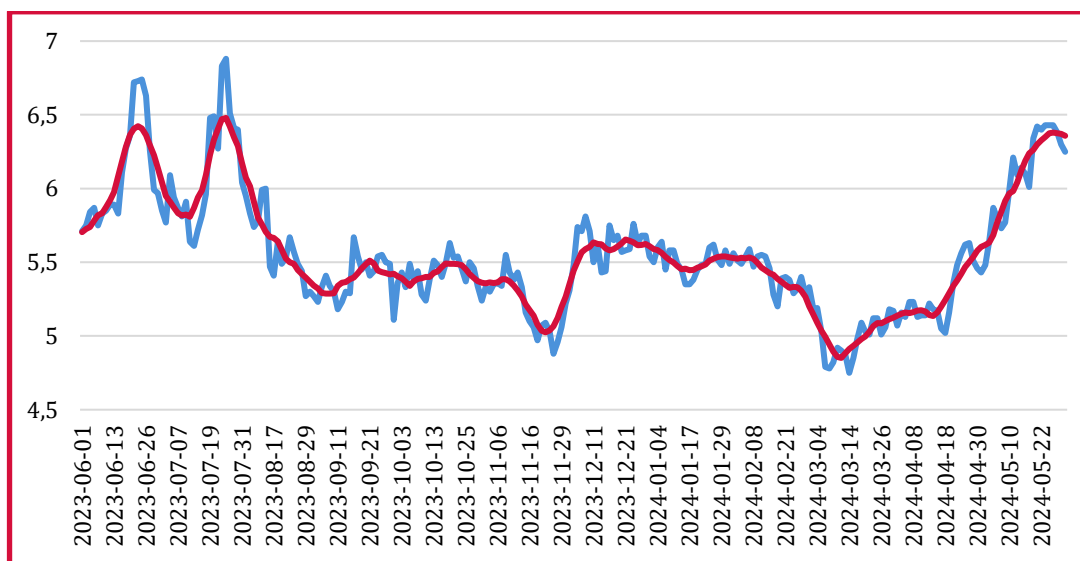
---

<sup>16</sup> [Financial Times, 24 maggio 2024](#)

<sup>17</sup> [Financial Times, 3 aprile 2024](#)

<sup>18</sup> [MarketWatch, 18 maggio 2024](#)

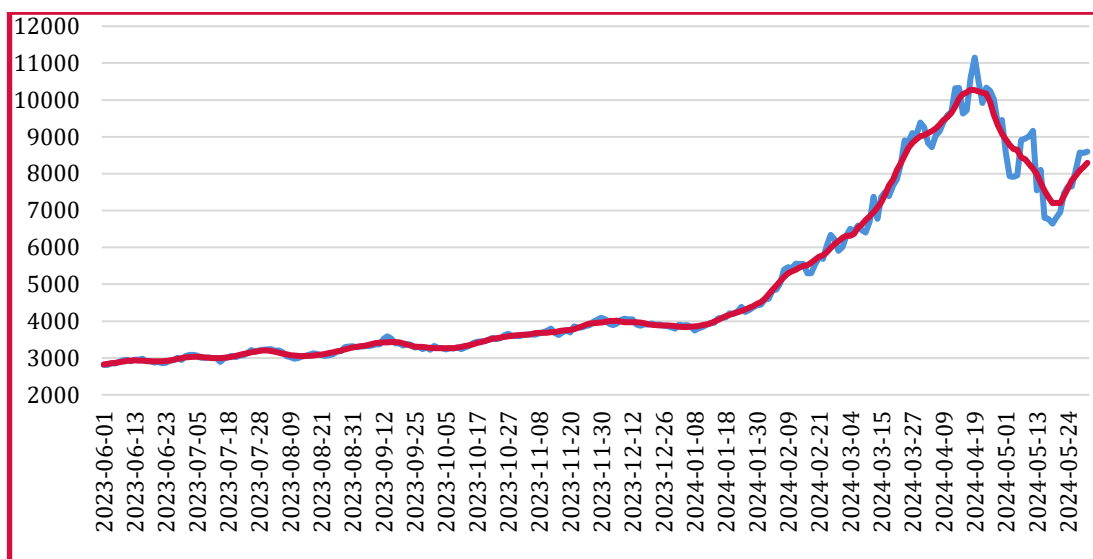
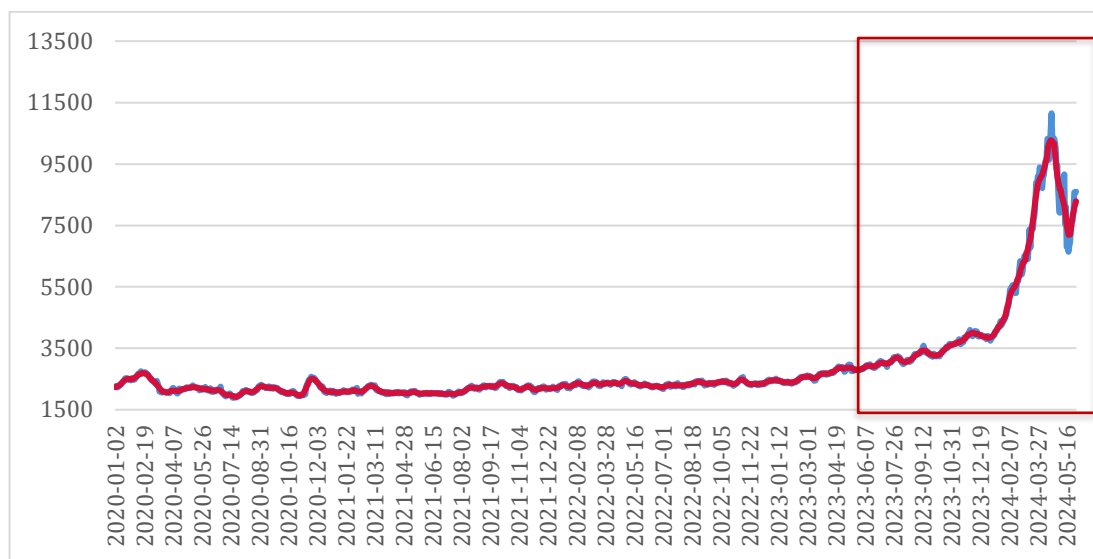
**FIGURA 5.1 - FRUMENTO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/BUSHEL E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 6,25 euro/Bushel (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

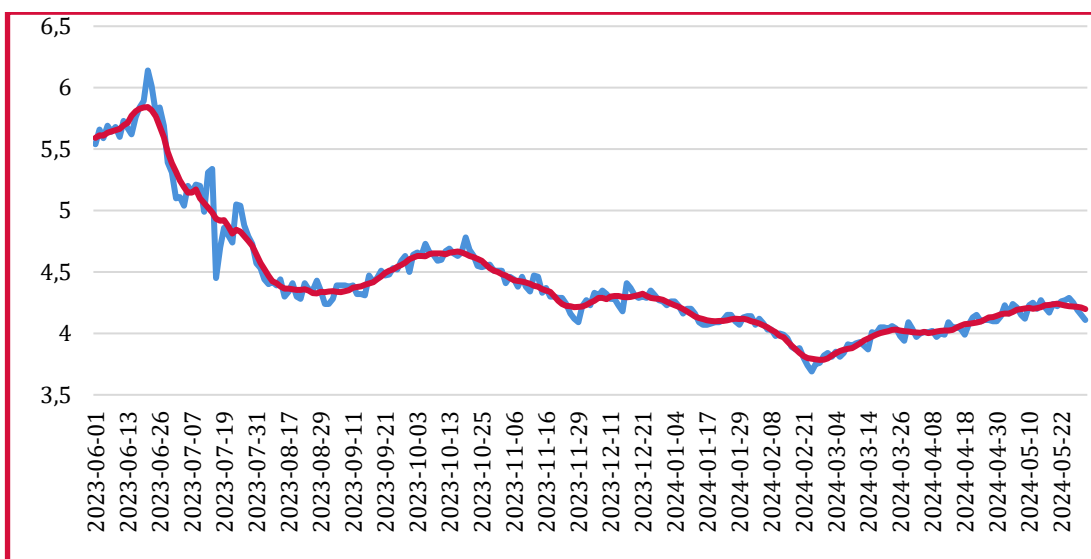
**FIGURA 5.2 - CACAO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/TON E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 8.598 euro/Ton (venerdì 31/05/2024)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

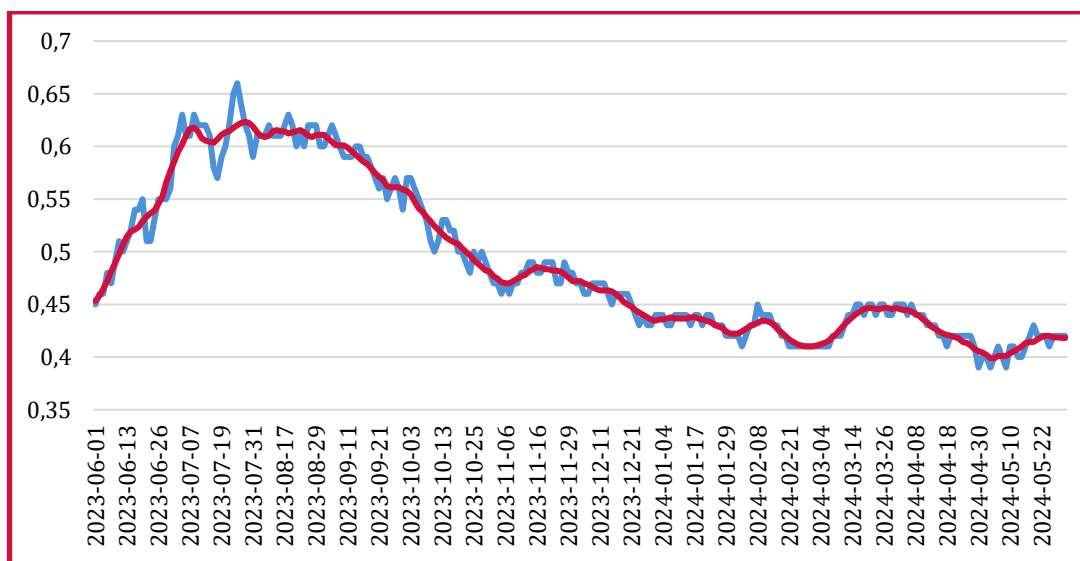
**FIGURA 5.3 - MAIS, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/BUSHEL E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 4,11 euro/Bushel (venerdì 31/05/2024)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

**FIGURA 5.4 - OLIO DI SOIA, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/LIBBRA E MEDIA MOBILE**

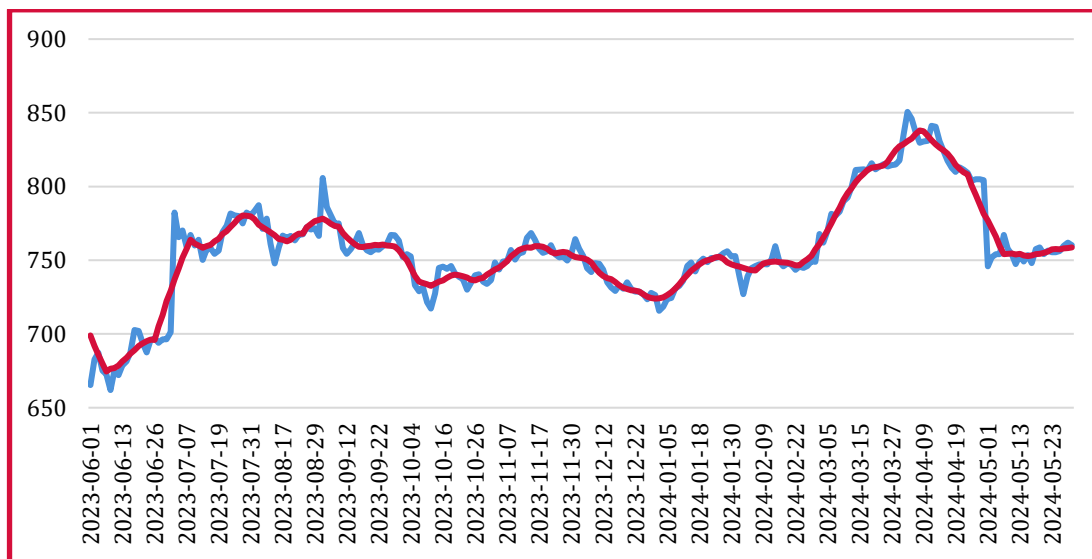


Nota: ultimo dato disponibile, 0,42 euro/Libbra (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it



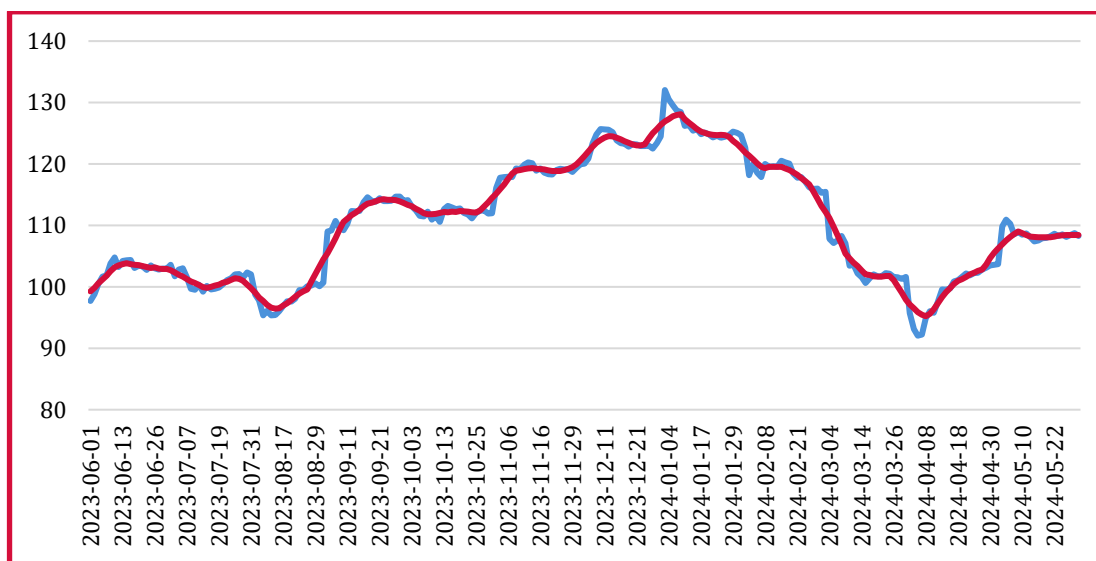
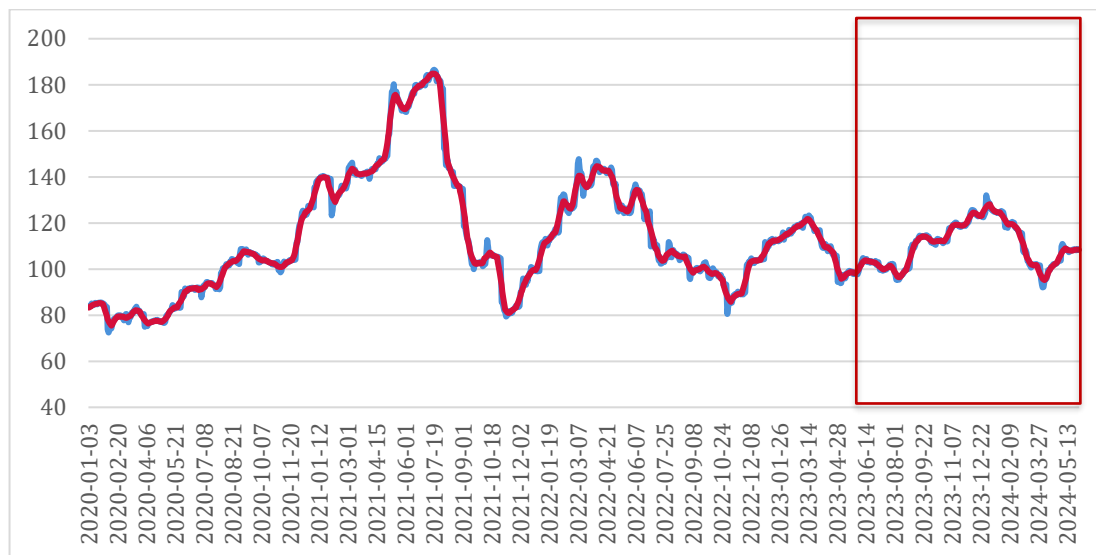
**FIGURA 5.5 - OLIO DI PALMA, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/TON E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 760,2 euro/Ton (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

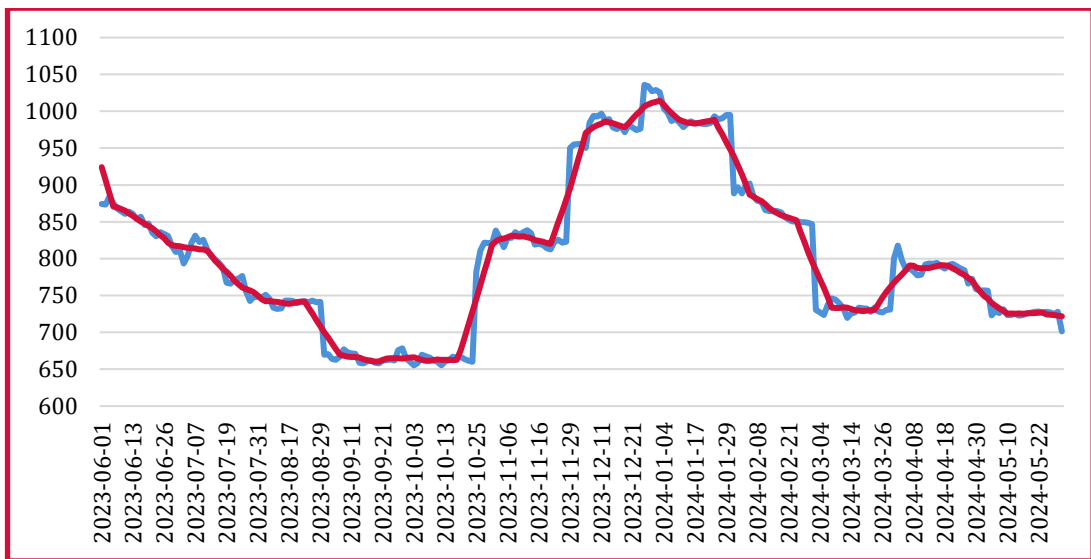
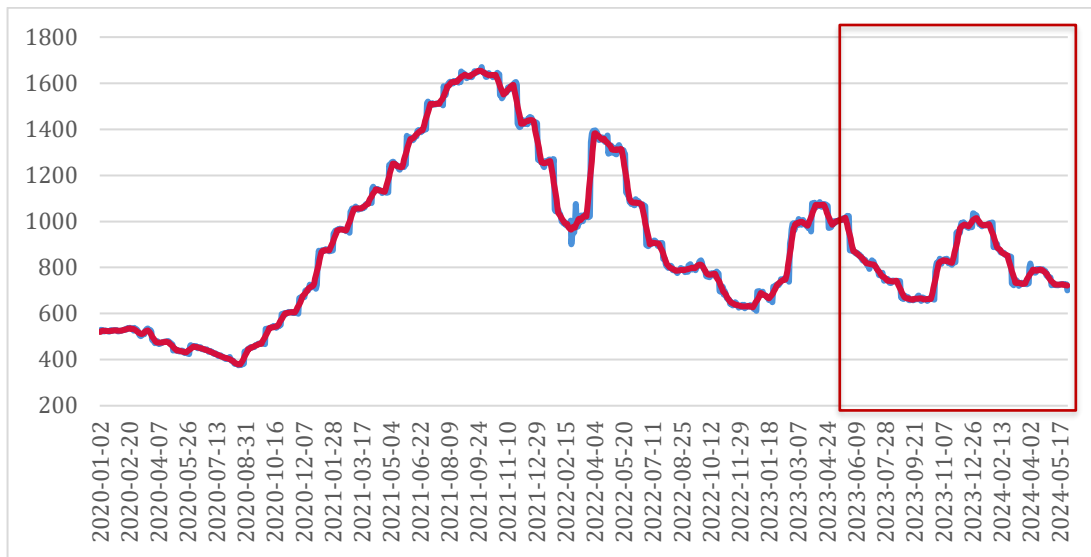
**FIGURA 5.6 - FERRO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/LIBBRA E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 108,3 euro/Ton (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

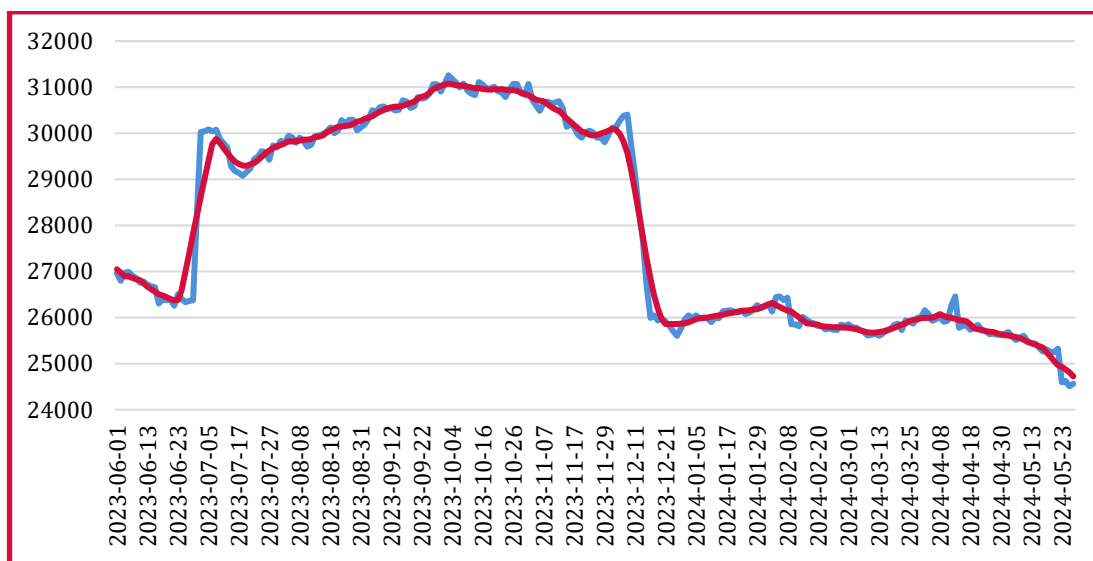
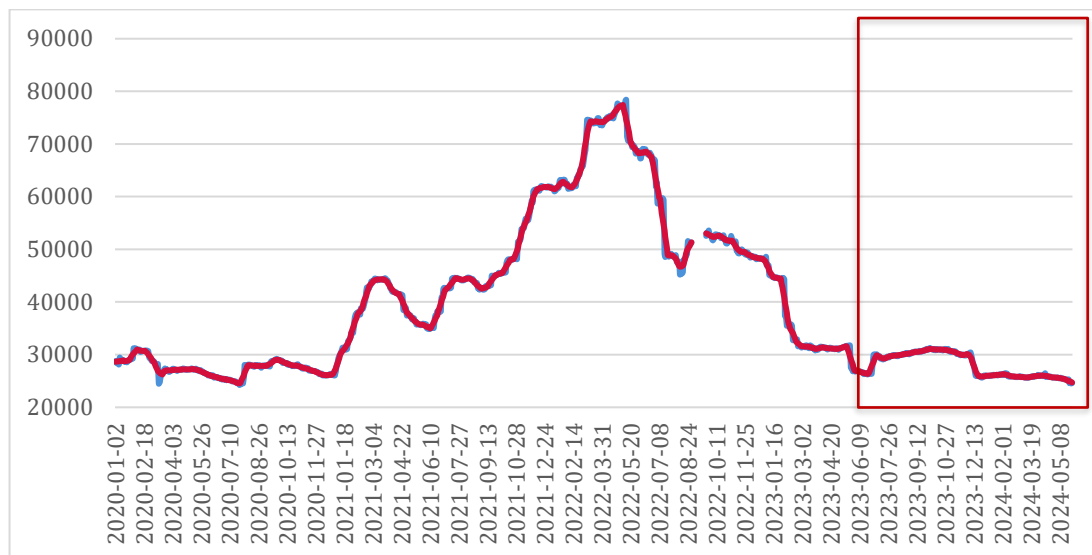
**FIGURA 5.7 - ACCIAIO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/TON E MEDIA MOBILE**



*Nota: ultimo dato disponibile, 701,2 euro/Ton (venerdì 31/05/2024).*

*Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it*

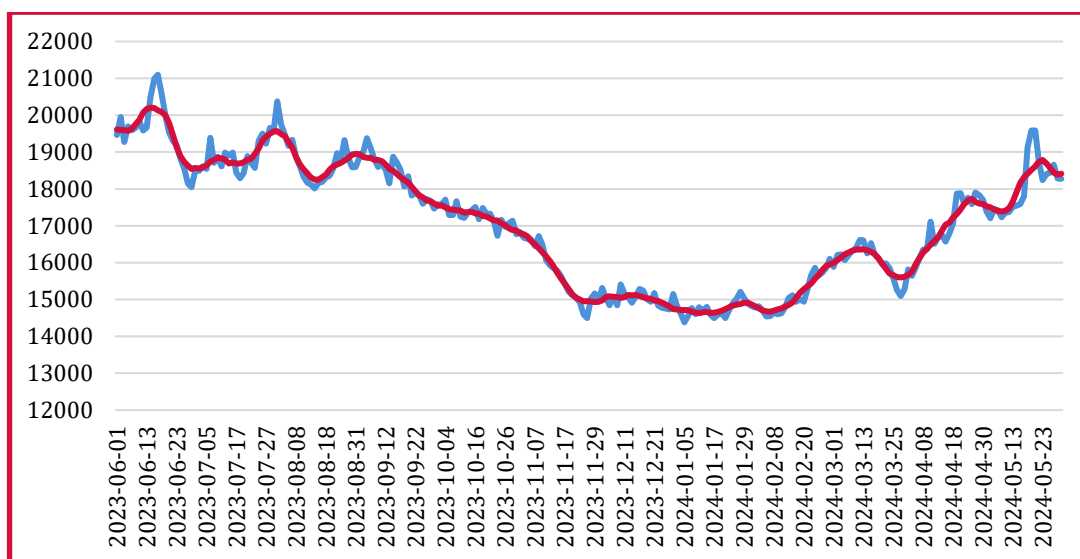
**FIGURA 5.8 - COBALTO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/TON E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 24.560 euro/Ton (mercoledì 29/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

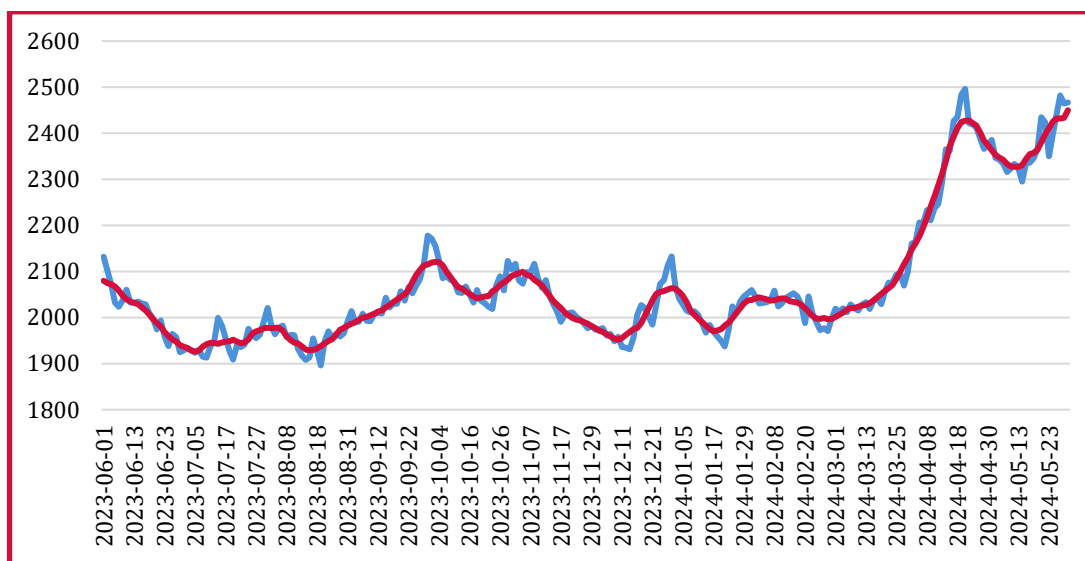
**FIGURA 5.9 - NICHEL, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/TON E MEDIA MOBILE**



*Nota: ultimo dato disponibile, 18.273 euro/Ton (venerdì 31/05/2024).*

*Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it*

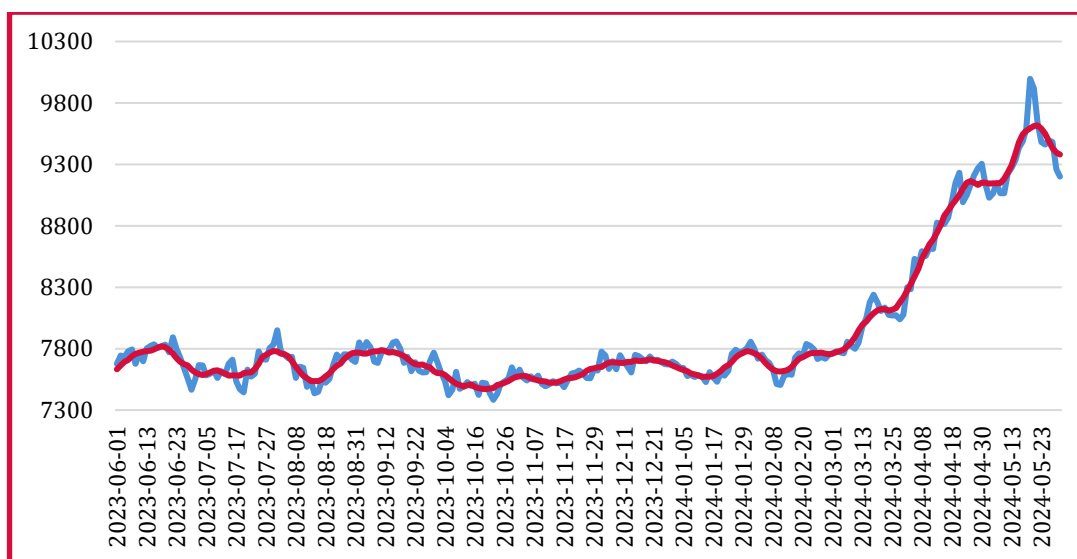
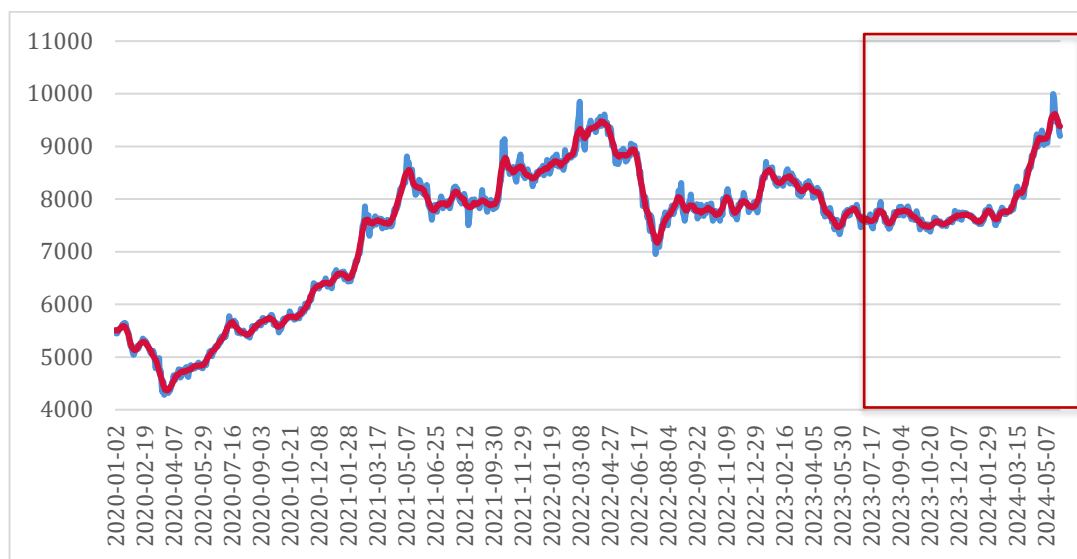
**FIGURA 5.10 - ALLUMINIO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/TON E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 2.467 euro/Ton (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

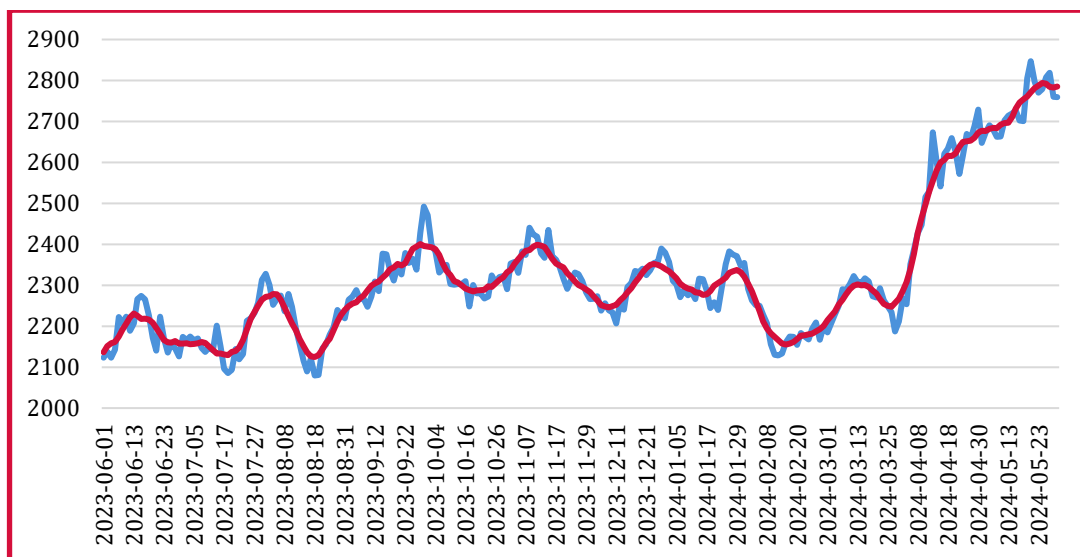
**FIGURA 5.11 - RAME, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/TON E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 9.201 euro/Ton (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

**FIGURA 5.12 - ZINCO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/TON E MEDIA MOBILE**

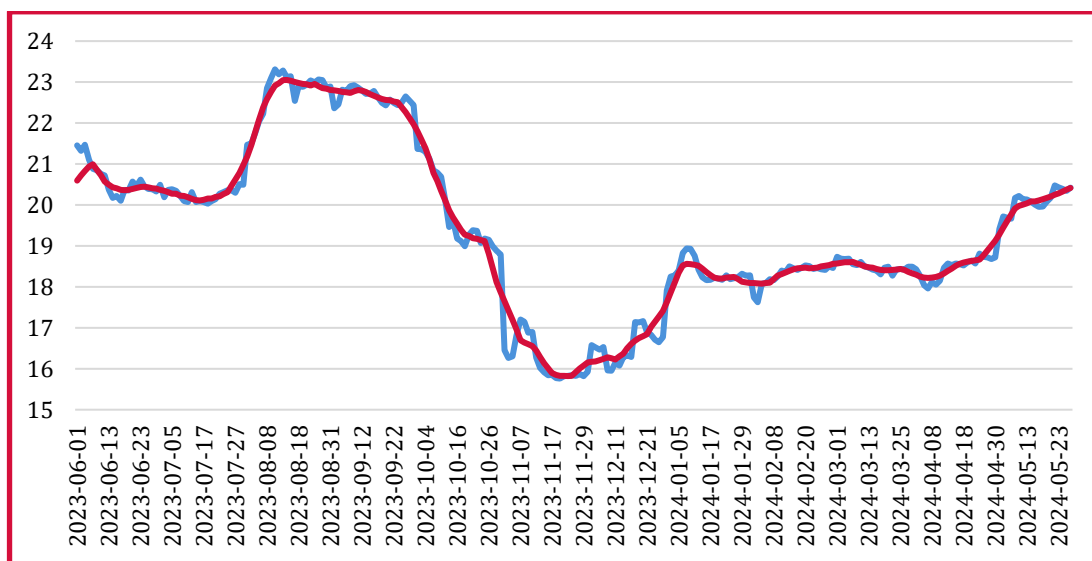
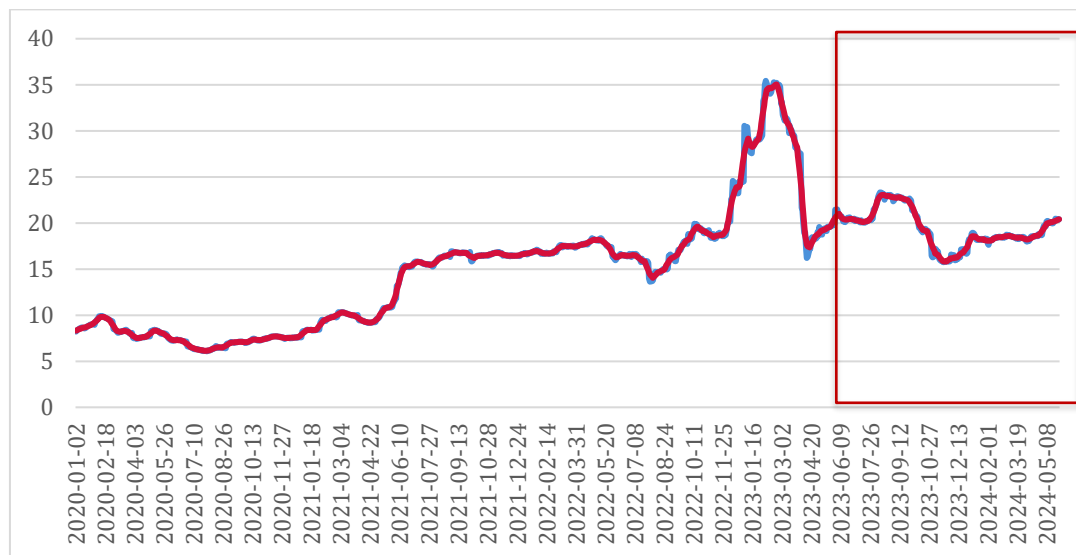


Nota: ultimo dato disponibile, 2.759 euro/Ton (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it



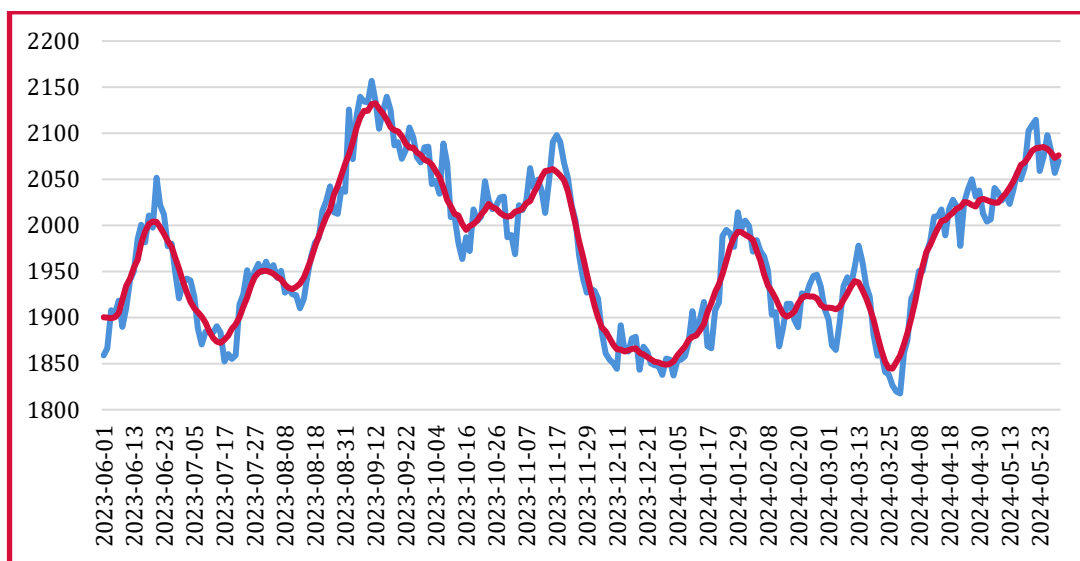
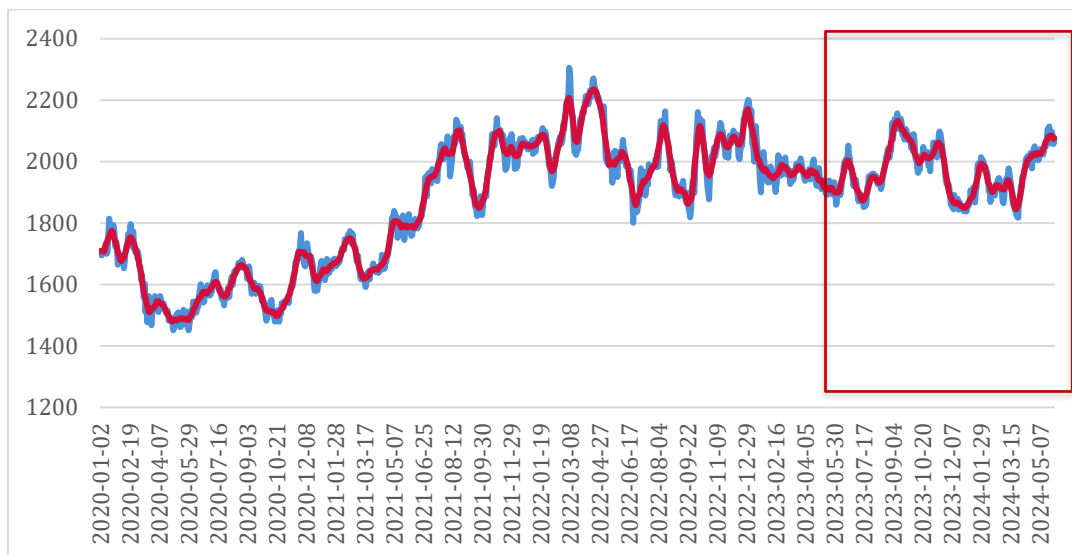
**FIGURA 5.13 - MOLIBDENO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/LIBBRA E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 20,4 euro/Libbra (mercoledì 29/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

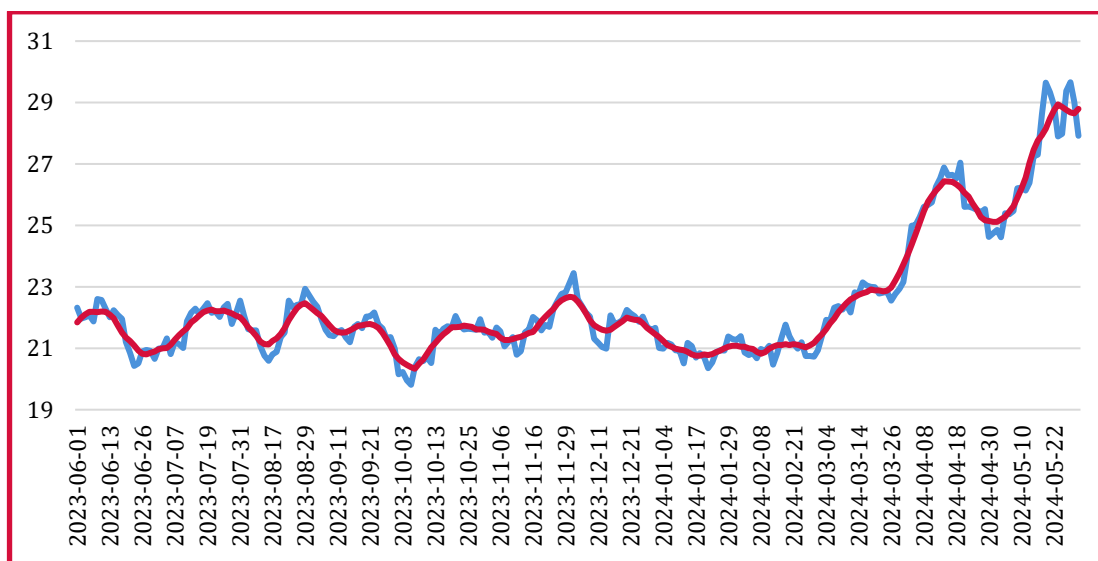
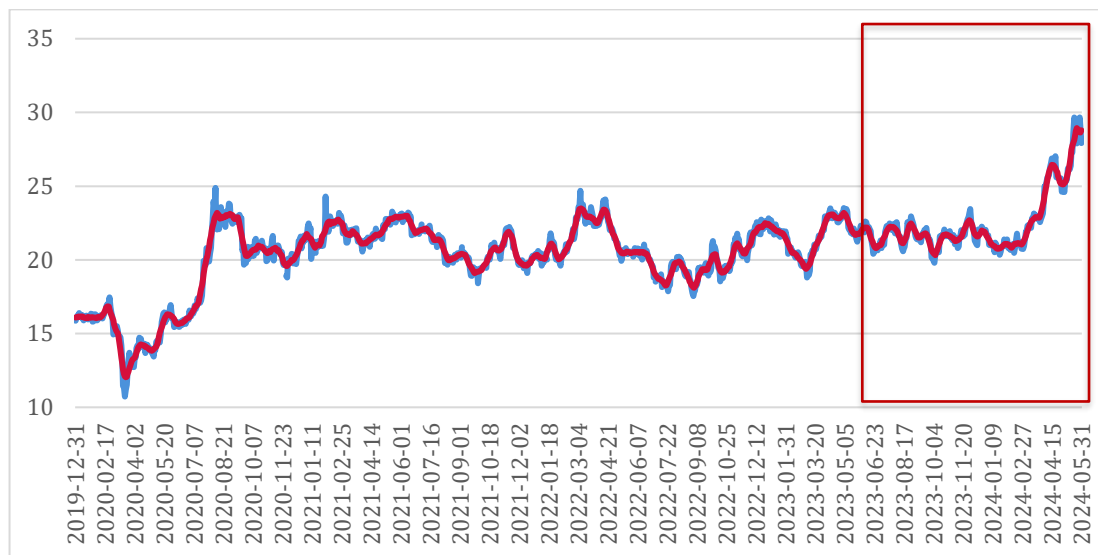
**FIGURA 5.14 - PIOMBO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/TON E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 2.070 euro/Ton (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

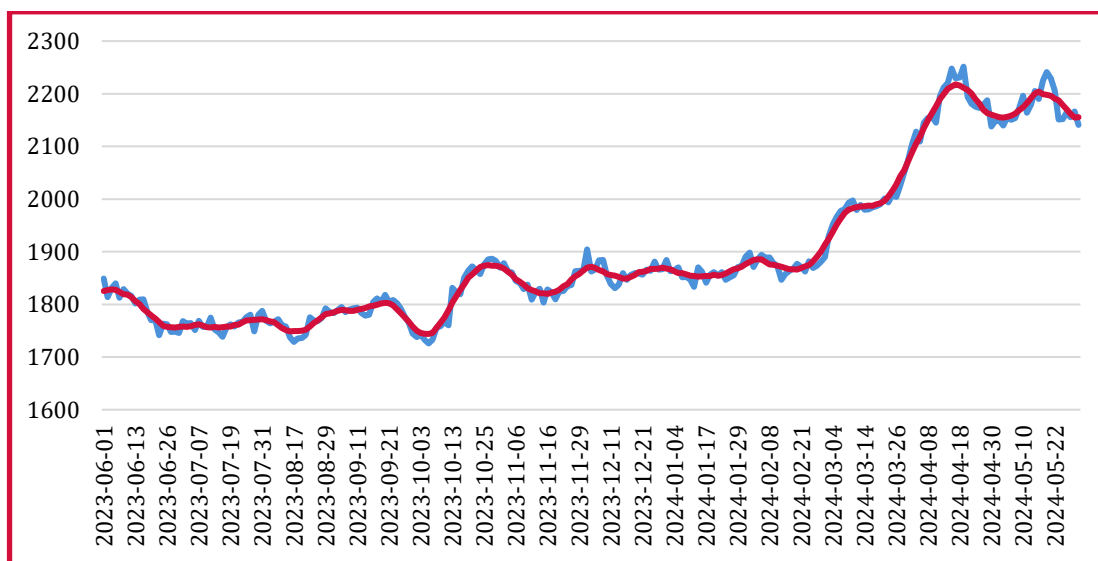
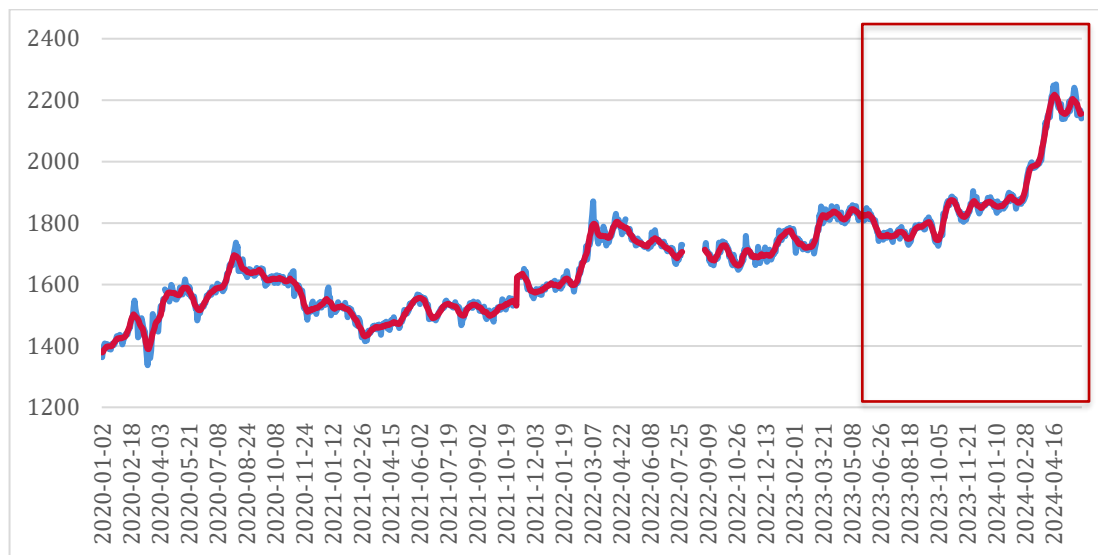
**FIGURA 5.15 - ARGENTO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/ONCIA TROY E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 27,9 euro/Oncia Troy (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

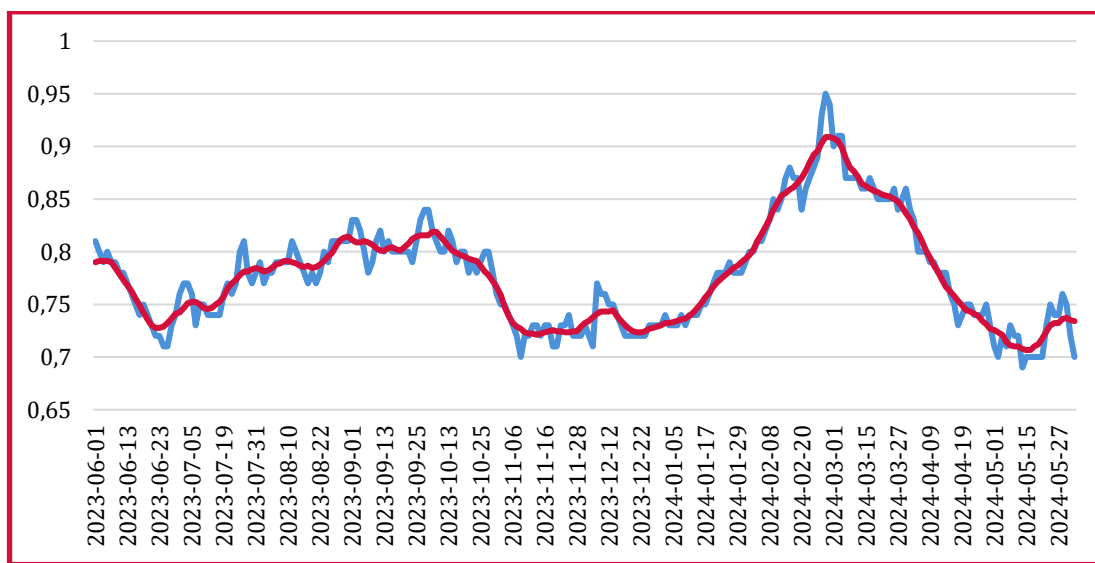
**FIGURA 5.16 - ORO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/ONCIA TROY E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 2.141 euro/Oncia Troy (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

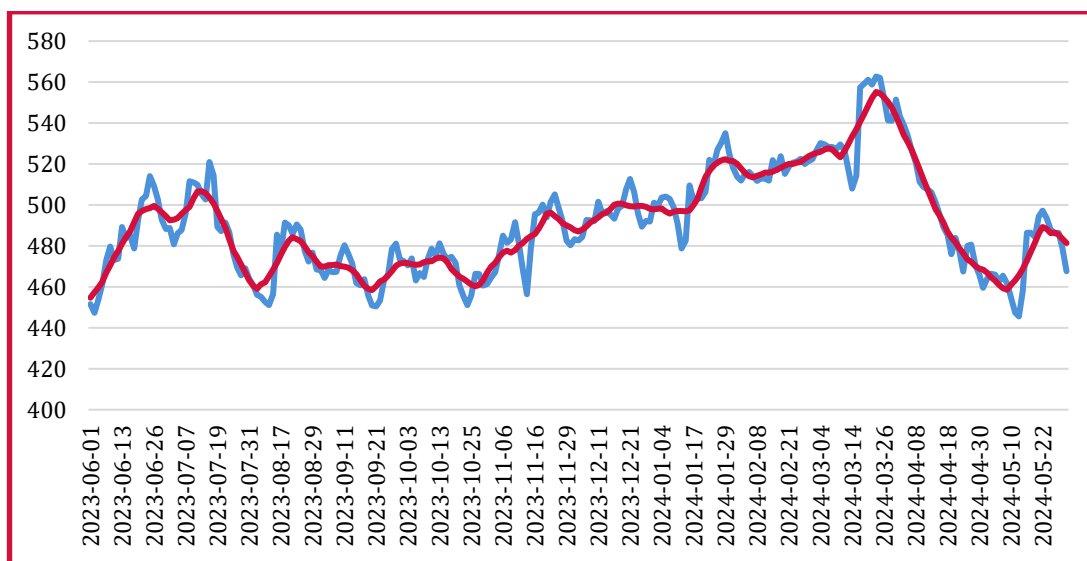
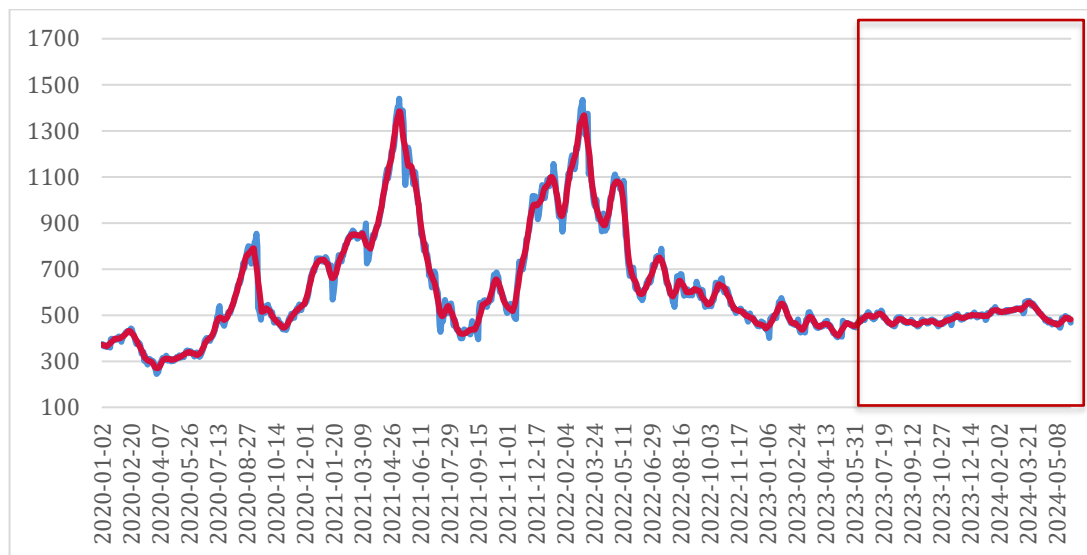
**FIGURA 5.17 - COTONE, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/LIBBRA E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 0,70 euro/Libbra (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

**FIGURA 5.18 - LEGNO, PREZZI GIORNALIERI IN EURO/THOUSAND BOARD FEET E MEDIA MOBILE**



Nota: ultimo dato disponibile, 468 euro/Thousand Board Feet (venerdì 31/05/2024).

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Pricepedia.it

# Appendice

**TABELLA A.1 – LE 34 MATERIE PRIME CRITICHE (COMMISSIONE EUROPEA, 2023)**

Alluminio/Bauxite	Silicio metallico	Boro/Borato
Carbone da coke	Barite	Elio
Litio	Gallio	Metalli gruppo del platino
Fosforo	Manganese	Tungsteno
Antimonio	Stronzio	Cobalto
Feldspato	Berillio	Terre rare pesanti
Terre rare leggere	Germanio	Roccia fosfatica
Scandio	Grafite Naturale	Vanadio
Arsenico	Tantalio	Rame
Fluorite	Bismuto	Nichel
Magnesio	Afnio	Titanio metallico
Niobio		

**TABELLA A.2 – DETTAGLIO QUOTAZIONI MATERIE PRIME**

<b>Gas naturale (EU)</b>	Future Gas naturale Title Transfer Facility (TTF) Olanda, Contratto Continuo #1 (Intercontinental Exchange)
<b>Brent</b>	Future Petrolio Brent, Contratto Continuo #1 (B1, Intercontinental Exchange)
<b>Elettricità (Italia)</b>	Prezzo Unico Nazionale (PUN) energia elettrica, Day-Ahead (Italia) (GME, Gestore Mercati Energetici)
<b>Frumento</b>	Wheat Futures, Contratto Continuo #1 (W1, Chicago Mercantile Exchange)
<b>Mais</b>	Corn Futures, Contratto Continuo #1 (C1, Chicago Mercantile Exchange)
<b>Cacao</b>	Future Cacao (Intercontinental Exchange)
<b>Olio di palma</b>	Crude Palm Oil Futures, Contratto Continuo #1 (CPO1, Chicago Mercantile Exchange)
<b>Olio di soia</b>	Future Olio di semi di soia, Contratto Continuo #1 (BO1, Chicago Mercantile Exchange)
<b>Cotone</b>	Future Cotone No. 2, Contratto Continuo #1 (CT1, Intercontinental Exchange)
<b>Ferro</b>	Iron Ore 62% Fe CFR China (TSI) Futures, Contratto Continuo #1 (TIO1, Chicago Mercantile Exchange)
<b>Acciaio</b>	Future Coils laminati a caldo U.S. Midwest Domestic (CRU), Contratto Continuo #1 (HR1, Chicago Mercantile Exchange)
<b>Nichel</b>	Nickel, Contratto Continuo #1 (NI, London Metal Exchange)
<b>Alluminio</b>	Aluminum, Contratto Continuo #1 (AL, London Metal Exchange)
<b>Rame</b>	Copper, Contratto Continuo #1 (CU, London Metal Exchange)
<b>Zinco</b>	Zinc, Contratto Continuo #1 (ZL, London Metal Exchange)
<b>Cobalto</b>	Cobalt, Contratto Continuo #1 (CO, London Metal Exchange)
<b>Molibdeno</b>	Molybdenum, Contratto Continuo #1 (MO, London Metal Exchange)
<b>Piombo</b>	Lead, Contratto Continuo #1 (PB, London Metal Exchange)
<b>Argento</b>	Silver Futures, Contratto Continuo #1 (SI1, Chicago Mercantile Exchange)
<b>Oro</b>	Future Oro (Chicago Mercantile Exchange)
<b>Legno</b>	Future Legname di conifere USA, Contratto Continuo #1 (LBR1, Chicago Mercantile Exchange)
<b>World Container Index</b>	Indice globale Drewry per il costo di un container da 40 piedi (FEU)
<b>Shanghai-Genoa Container Index</b>	Indice Drewry per il costo di un container da 40 piedi (FEU), rotta Shanghai-Genoa
<b>Baltic Dry Index</b>	Baltic Dry Index (BDI): Indice delle navi portarinfuse secche



## Elenco Rapporti pubblicati

- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 01/GEN16
- *"Internazionalizzazione"* N° 02/GEN16
- *"Medie imprese"* N° 03/GEN16
- *"Credito"* N° 04/GEN16
- *"Education"* N° 05/GEN16
- *"Lavoro"* N° 06/GEN16
- *"Fisco"* N° 07/GEN16
- *"Giustizia e legalità"* N° 08/GEN16
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 09/GEN16
- *"Energia"* N° 10/GEN16
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 11/GEN16
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 12/GEN16
- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 13/LUG16
- *"Internazionalizzazione"* N° 14/LUG16
- *"Medie imprese"* N° 15/LUG16
- *"Credito"* N° 16/LUG16
- *"Education"* N° 17/LUG16
- *"Lavoro"* N° 18/LUG16
- *"Fisco"* N° 19/LUG16
- *"Giustizia e legalità"* N° 20/LUG16
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 21/LUG16
- *"Energia"* N° 22/LUG16
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 23/LUG16
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 24/LUG16
- *"Innovazione"* N° 25/LUG16
- *"Lavoro"* N° 26/GEN17
- *"Fisco"* N° 27/GEN17
- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 28/GEN17
- *"Internazionalizzazione"* N° 29/GEN17
- *"Medie imprese"* N° 30/GEN17
- *"Credito"* N° 31/GEN17
- *"Giustizia e legalità"* N° 32/GEN17
- *"Energia"* N° 33/GEN17
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 34/GEN17
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 35/GEN17
- *"Innovazione"* N° 36/GEN17
- *"Education"* N° 37/GEN17
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 38/GEN17
- *"Lavoro"* N° 39/LUG17
- *"Fisco"* N° 40/LUG17
- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 41/LUG17
- *"Internazionalizzazione"* N° 42/LUG17
- *"Medie imprese"* N° 43/LUG17- *"Credito"* N° 44/LUG17
- *"Giustizia e legalità"* N° 45/LUG17
- *"Energia"* N° 46/LUG17
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 47/LUG17
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 48/LUG17
- *"Education"* N° 49/LUG17
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 50/LUG17
- *"Lavoro"* N° 51/OTT17

- "Fisco" N° 52/DIC17
- "Lavoro" N° 53/GEN18
- "Fisco" N° 54/GEN18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 55/GEN18
- "Credito" N° 56/GEN18
- "Giustizia e legalità" N° 57/GEN18
- "Energia" N° 58/GEN18
- "Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa" N° 59/GEN18
- "Infrastrutture e mobilità" N° 60/GEN18
- "Cruscotto Education" N° 61/GEN18
- "Sicurezza sul lavoro" N° 62/GEN18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 63/MAR18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 64/GIU18
- "Lavoro" N° 65/LUG18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 66/GIU18
- "Giustizia e legalità" N° 67/SET18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 68/DIC18
- "Giustizia e legalità" N° 69/FEB19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 70/MAR19
- "Fisco" N° 71/MAR19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 72/GIU19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 73/GIU19
- "Cruscotto Education" N° 74/OTT19
- "Fisco" N° 75/DIC19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 76/DIC19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 77/MAR20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 78/GIU20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 79/SET20
- "Cruscotto Education" N° 80/DIC20
- "Fisco" N° 81/DIC20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 82/DIC20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 83/MAR21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 84/GIU21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 85/SET21
- "Cruscotto Education" N° 86/DIC21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 87/DIC21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 88/MAR22
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 89/GIU22
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 90/SET22
- "Cruscotto Education" N° 91/DIC22
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 92/DIC22
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 93/MAR23
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 94/GIU23
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 95/SET23
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 96/DIC23
- "Cruscotto Education" N° 97/GEN24



[www.assolombarda.it](http://www.assolombarda.it)  
[www.genioeimpresa.it](http://www.genioeimpresa.it)

